

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-05-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	11/05/2020	17	Mascherine consegnate con i volontari <i>Idio Urciuoli</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	11/05/2020	22	Covid, 1 positivi scendono a 4 <i>Giuse Scialla</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	11/05/2020	23	Mignano Montelungo - Inizia la consegna delle mascherine <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	11/05/2020	18	Covid: mascherine, al via la distribuzione <i>Fra. Bio.</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	11/05/2020	3	Contagi, i dati sono i migliori da due mesi <i>Luca Laviola</i>	8
CRONACHE DEL SALERNITANO	11/05/2020	10	Siamo bloccati sì ma nel posto giusto Grazie Salerno per l'accoglienza <i>Erika Noschese</i>	9
CRONACHE DEL SALERNITANO	11/05/2020	17	Manlio Torquato elogia il lavoro svolto dalle minoranze <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	11/05/2020	2	Mai così pochi contagiati da giovedì le pagelle <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD	11/05/2020	3	Una " spinta " da 55 miliardi di euro <i>Redazione</i>	12
MATTINO AVELLINO	11/05/2020	27	Rischio frane, nuovo piano per ridurre la zona rossa <i>P. P.</i>	14
MATTINO CASERTA	11/05/2020	21	Dopo il Covid fuga al mare E scattano multe e sanzioni <i>Vincenzo Ammalato</i>	15
MATTINO CASERTA	11/05/2020	25	La Protezione civile, baluardo di solidarietà <i>Vincenzo Corniello</i>	17
MATTINO SALERNO	11/05/2020	21	Con mamma a casa questa è la prima vera festa <i>Rossella Liguori</i>	18
corrieresalentino.it	10/05/2020	1	Covid-19, la Regione conferma il caso in più anticipato dall'Asl. 27 nuovi casi e 5 decessi in Puglia <i>Redattore</i>	19
ilmattino.it	10/05/2020	1	Coronavirus ad Ariano Irpino, la Regione prepara lo screening di massa <i>Redazione</i>	20
ilmattino.it	10/05/2020	1	Coronavirus Italia, bollettino: mai così pochi morti dal 9 marzo: 165. 1.518 malati in meno, 2.155 guariti, 219.070 contagi totali (+802) <i>Redazione</i>	21
ilmattino.it	10/05/2020	1	Lecce, troppe persone in visita al cimitero: il sindaco lo fa chiudere <i>Redazione</i>	22
giornaledibasilicata.com	11/05/2020	1	Trema la Capitale: sisma magnitudo 3.3 <i>Redazione</i>	23
ilsannioquotidiano.it	10/05/2020	1	Coronavirus, scende sotto i 1000 il numero dei positivi, 165 vittime <i>Redazione</i>	24
lecceprima.it	10/05/2020	1	C'è voglia di prodotti agricoli, ok la ripresa del mercato contadino di Lecce <i>Redazione</i>	25
metropolisweb.it	10/05/2020	1	Mai così pochi contagiati, da giovedì pagelle alle Regioni. Vittime ai minimi, Lombardia e Piemonte ancora "rosse" - Metropolisweb <i>Redazione</i>	26
pugialive.net	10/05/2020	1	FASE 2: COLDIRETTI PUGLIA, LA CARICA DEI 1000 CONSUMATORI PER RIAPERTURA MERCATO CONTADINO DI LECCE <i>Redazione</i>	27
casertanews.it	10/05/2020	1	I volontari distribuiscono 15mila mascherine: dispositivi di sicurezza anche per i "bambini speciali" <i>Redazione</i>	29
casertanews.it	10/05/2020	1	Il cimitero riapre "full time": visite anche di pomeriggio <i>Redazione</i>	30
termolionline.it	10/05/2020	1	Termoli: Crollo dei contagi in Italia: 802 nelle ultime 24 ore, 165 i decessi <i>Redazione</i>	31
termolionline.it	10/05/2020	1	Termoli: Contagio Covid-19 anche a Portocannone: il sindaco Caporicci ha attivato il Coc <i>Redazione</i>	32
amalfinotizie.it	10/05/2020	1	Coronavirus Italia: 802 i nuovi positivi e 165 i decessi di oggi. Mai così bassi dal 6 marzo <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-05-2020

belvederereports.net	10/05/2020	1	CORONAVIRUS Da martedì il Comune distribuisce mascherine per bambini e adolescenti dai 4 ai 16 anni <i>Redazione</i>	34
casertace.net	10/05/2020	1	CORONAVIRUS. Da 12 giorni in CAMPANIA contagio vicino a zero. Ma "fratrocione" continua il suo show sfornando inutili ordinanze. TUTTI I NUMERI DI IERI CasertaCE <i>Redazione</i>	35
cn24tv.it	10/05/2020	1	Covid. Il bollettino. Tre positivi: due sono calabresi di "rientro", si piange un altro morto <i>Redazione</i>	36
cronachedelsannio.it	10/05/2020	1	Coronavirus, al San Pio un nuovo caso riscontrato. Calano i sospetti, -4 oggi <i>Redazione</i>	38
cronachedelsannio.it	10/05/2020	1	Coronavirus, Airola raggiunge il traguardo dei contagi zero <i>Redazione</i>	39
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	11/05/2020	23	Richiamare subito i pazienti I vertici della Sanità al S. Carlo <i>Antonella Inciso</i>	40
gioianet.it	10/05/2020	1	4.313* i positivi in Puglia alle 17:00 di oggi. In Italia 219.070 <i>Donato Stoppini</i>	41
giornaledipuglia.com	10/05/2020	1	Coronavirus: oggi i nuovi casi scendono sotto i 1.000 <i>Giornale Di Puglia</i>	42
ildenaro.it	10/05/2020	1	Coronavirus, scende sotto i 1000 il numero dei positivi, 165 vittime <i>Redazione</i>	43
ildenaro.it	10/05/2020	1	Scende sotto i 1000 numero dei casi coronavirus, 165 vittime <i>Redazione</i>	44
ildispaccio.it	10/05/2020	1	Coronavirus, 3 nuovi positivi: 1132 contagiati in Calabria <i>Redazione</i>	45
ilroma.net	10/05/2020	1	Pandemia: altre 165 vittime, ma crescono i guariti e diminuiscono i contagi <i>Redazione</i>	46
ilvaglio.it	10/05/2020	1	Coronavirus, Airola: raggiunto il traguardo di "zero contagi" <i>Redazione</i>	47
minformo.com	10/05/2020	1	Coronavirus, il bollettino del 10 Maggio della Protezione Civile - Minformo <i>Redazione</i>	48
napolimagazine.com	10/05/2020	1	CORONAVIRUS - In Italia 802 nuovi casi, 165 morti nelle ultime 24 ore, 2.155 guariti in più <i>Redazione</i>	49
orticalab.it	10/05/2020	1	Covid-19, di 83.324 ancora positivi solo l'1,2% si trova in terapia intensiva <i>Redazione</i>	50
positanonews.it	10/05/2020	1	Coronavirus, i dati della Protezione Civile. Per la prima volta il numero giornaliero dei contagiati in Italia scende sotto i 1.000 <i>Redazione</i>	51
positanonews.it	10/05/2020	1	Positano. I nostri eroi quotidiani, i volontari della Protezione Civile <i>Redazione</i>	52
positanonews.it	10/05/2020	1	Confesercenti Campania. "Siamo stati completamente abbandonati", l'SOS di autonoleggiatori, autobus e NCC <i>Redazione</i>	53
progettoitalianews.net	10/05/2020	1	Coronavirus in Italia: il bollettino del 10 maggio <i>Redazione</i>	54
pugliain.net	10/05/2020	1	Coronavirus in Puglia, l'aggiornamento del 10 maggio. 27 casi e 5 decessi <i>Redazione</i>	55
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	11/05/2020	3	Contagi, i dati sono i migliori da due mesi <i>Luca Laviola</i>	56
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	11/05/2020	7	Quattro nuovi casi in regione <i>L. A.</i>	57
QUOTIDIANO DEL SUD ED. CATANZARO	11/05/2020	13	Supporto psicologico Il servizio "Psycovid" riconosciuto dal Ministero <i>Redazione</i>	59
reggiotv.it	10/05/2020	1	Coronavirus. In Calabria 1132 casi positivi (+3 rispetto a ieri) [IL BOLLETTINO] <i>Redazione Reggiotv</i>	60
reportweb.tv	10/05/2020	1	Sant' Arpino: squadra solidale distribuisce mascherine alla comunità. In arrivo dispositivi per bambini speciali <i>Redazione</i>	61
salerno.occhionotizie.it	10/05/2020	1	Nido d' apirimosso aCoperchia, intervento della Protezione Civile <i>Redazione</i>	62
sassilive.it	11/05/2020	1	Coronavirus in Italia, bollettino 10 maggio: 165 morti, 802 contagiati, 2155 guariti <i>Redazione</i>	63
senzalineait.it	10/05/2020	1	AISM di Napoli: la Sclerosi Multipla e la delicata gestione dell'emergenza COVID-19 <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-05-2020

tuttonapoli.net	10/05/2020	1	Coronavirus, il bollettino delle 18: diminuiscono i positivi, aumenta il numero di guariti <i>Redazione</i>	66
tvsette.net	10/05/2020	1	Airola, riaprono parchi giochi e pista ciclabile .Raggiunto, intanto, il traguardo dei contagi zero <i>Redazione</i>	67
vocedinapoli.it	10/05/2020	1	Coronavirus in Italia, Borrelli: "È record, mai così pochi positivi. Calano anche i decessi" <i>Redazione</i>	68

Mascherine consegnate con i volontari

[Idio Urciuoli]

Sant'Arpino La consigera Boerio al lavoro con la Protezione civile per la distribuzione SANT'ARPINO (Mio Urciuoli) - E' stato un lavoro incredibile quello delle volontarie che durante queste settimane hanno lavorato incessante me me per realizzare e donare a tutti i cittadini le mascherine protettive, A ringraziare la rete solidale è stata, ieri, (olanda Boerio (neilu foto con i vololitur), consigliere comunale di minoranza che ha collaborato attivamente con il gruppo di volontari composto anche dai membri dell'associazione "Fujenti atellani" e dai volontari del nucleo Protezione Civile, "Grazie ad una rete di persone meravigliose, solidali e collaborative - ha dichiarato la Boerio - abbiamo concluso la distribuzione di 15mila dispositivi di protezione individuale in tutto il paese. Questo gruppo, mosso dal senso di appartenenza, resterà al fianco della comunità anche dopo l'emergenza coronavirus, a supporto dei santarpinesi che ne avranno bisogno". Un senso di appartenenza che in qualche modo richiama il concetto di comunità tante volte ripreso dal professore Giuseppe Limone che, in più di un'occasione, ha ribadito nei mesi scorsi lo scarso senso di appartenenza alla comunità dei santarpinesi. "Vorrei ringraziare tutti i volontari che hanno contribuito in modo del tutto gratuito, le inagnifichc sarte per il lavoro meticoloso, le lavanderie e i tanti imprenditori generosi. - ha sottolineato la Boerio - Un ringraziamento speciale ad Alessandra Russo e Rosarìa Cicatiello, due donne determinate che mi hanno aiutata a smuovere il mondo per portare avanti questa missione. che qualcuno voleva diventasse impossibile a discapito dei santarpinesi". E' part ico larme nie critica la Boerio quando ricorda, poi. che diversi sono stati gli ostacoli di natura politica incontrati lungo il percorso intrapreso con le energiche volontarie. "Abbiamo aiutato laddove c'è stata la mancanza delle istituzioni, - ha concluso il consigliere di minoranza - e conteso a malincuore che quando sono stata ostacolata politicamente per la distribuzione delle mascherine ho sofferto molto, perché per colpire me si è cercato di ledere una seconda volta l'intera comunità. Per fortuna non ci sono riusciti, poiché la squadra che si è creata ñ stata talmente forte, coesa e mossa da buoni sentimenti che nulla l'ha potuto fermare", RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Covid, 1 positivi scendono a 4

[Giusi Scialla]

Castelvoturno Mondragone Decine di persone in strada e lungo gli arenili alla ricerca di sole e libertà. I vigili urbani hanno segnalato chi ha trasgredito le reg' Covid, i positivi scendono a Petrella: ' Ter altri casi è stata comunicata la negatività al secondo tampone di Giusi Scialla CASTELVOLTURNO - Scende a 4 il numero delle persone positive al Covid-19. A renderlo noto è il sindaco Luigi Umberto Petrella (nella foto, die fa il punto della situazione sull'emergenza sanitaria da Coronavirus: casi di positività sono ' ante 4, per altri abbiamo avuio comunicazione che sono negativi áú secondo controllo con i tampone.' Ast ha comunicato!a oro guarigione". Nella giornata di ieri intanto sono stati intensificati i controlli su tutto il territorio al fine di accertare che la popolazione rispetti le disposizioni per il contenimento del Coronavirus: "f stata ima giornata faticosa, ha commentato il sindaco -.voprattutto per!a necessit i di far rispettare ie restrizioni e obbligare ad indossare le mascherine di protezione. Molte le persone da altri Comuni venute su} territorio per usufruire de} mare e della spiaggia, attività che non sono ancora l i, al contrario de i la passeggiata". Alcune persone sono state segnalate dalla Polizia locale e saranno sottoposte a sanzione. Oggi inoltre prenderà i) via la distribuzione delle mascherine per bambini e ragazzi che risiedono sul territorio. La distribuzione avverrà in ordine alfabetico al fine di dare la possibilità agli uffici di svolgere i necessari accertamenti, e permettere ai volontaro della Protezione civile di provvedere alla consegna.I PRODUZIONE RISERVATA Pinetamare la località più visitata domenica scorsa Covid, i positivi scendoiEr. ' - 5 " TTA. -tit_org-

Mignano Montelungo - Inizia la consegna delle mascherine

[Redazione]

MIGNANO MONTELUONGO - Il sindaco Antonio Verdone ha annunciato l'inizio della distribuzione delle mascherine di protezione ai bambini dai 4 agli 8 anni e ai ragazzi dai 9 ai 16 anni. Si tratta di un'iniziativa promossa dalla Regione Campania volta al contenimento del Coronavirus. La mascherine saranno recapitate presso le abitazioni delle famiglie dai vigili urbani o dalla Protezione civile. -tit_org-

Covid: mascherine, al via la distribuzione

[Fra. Bio.]

MONTE DI PROCIDA MONTE DI PROCIDA (fra.bio.)- Parte oggi la distribuzione delle mascherine per i più giovani. Amministrazione comunale e Protezione civile 'Falco' inizieranno la consegna dei dispositivi forniti dalla Regione Campania per i bambini ed i ragazzi nati tra il 2004 ed il 2016, Due le tipologie di mascherine previste, una per la fascia di età che va dai 4 agli 8 anni e l'altra per quella dai 9 ai 16 anni. La distribuzione avverrà in cinque punti e per ritirare le mascherine sarà necessario recarsi al punto relativo alla propria residenza, negli orari stabiliti, con la tessera sanitaria del capofamiglia. Qui i volontari di Protezione civile, già muniti di lista, provvederanno alla consegna. Si partirà questo pomeriggio da Casevecchie e si proseguirà domani in zona Cappelle. Mercoledì, invece, sarà la volta di coloro che risiedono nella zona del Comune mentre giovedì e venerdì la distribuzione verrà completata rispettivamente in zona San Giuseppe e zona Torrione. Sul sito istituzionale tutte le informazioni e il calendario, [ORIPRODC/IONF-RI.SRRVATASpiaggia invasa dalla spaz -tit_org-](#)

Contagi, i dati sono i migliori da due mesi Contagi, i dati sono i migliori da due mesi

[Luca Laviola]

CORONAVIRUS I nuovi casi sono 800,165 decessi. Lombardia e Piemonte osservai Contagi, i dati sono i migliori da due mesi di LUCA LAVIOLA ROMA - A una settimana dall'allentamento del lockdown e in vista delle "pagelle" alle regioni che determineranno le ulteriori riaperture della Fase 2, l'Italia registra i dati migliori da due mesi quanto a nuovi contagi da coronavirus e vittime. I numeri scontano il calo dei tamponi nel fine settimana, ma restano comunque incoraggianti. I morti sono 165 in un giorno, il dato più basso dal 9 marzo - giornata di 'chiusura del Paese - i nuovi casi appena 802, mai così pochi dal 6 marzo, prima del lockdown. Da giovedì il ministero della Salute renderà pubblici i dati delle Regioni: Lombardia e Piemonte restano osservate speciali e assieme assommano quasi il 50% dei contagiati nelle ultime 24 ore. Oggi il Comitato tecnico scientifico (Cts) si è riunito come di consueto, ma secondo un membro contattato dall'ANSA non sarebbero stati esaminati i numeri dei primi giorni di Fase 3, ancora sommari. Entro giovedì però si valuteranno per ogni regione numero di contagiati quotidiani, con O (indice di contagiosità, sceso in Italia sotto la soglia di allarme di 1) e posti di terapia intensiva occupati, tra gli altri parametri. Giovedì saranno passati 10 giorni dal 4 maggio, avvio delle prime riaperture e del ritorno a una parziale libertà dei cittadini. Un lasso di tempo già sufficiente per stimare i nuovi casi positivi, tenendo conto dell'incubazione media del Covid19. I dati di oggi della Protezione civile - con 51.678 tamponi fatti, in netto calo rispetto ai 69.171 del giorno precedente - registrano un rapporto tra test e casi individuati all'1,6% (un malato ogni 64,4 tamponi). Da ricordare sempre che almeno il 40% dei test sono ripetuti su uno stesso caso, ma la percentuale resta comunque la più bassa di sempre, pari a quella di sabato. Gli 80S nuovi casi - il livello minimo dal 9 marzo portano il totale a 218.268. Di questi 803 se ne registrano 382 in Lombardia - oltre il 35%, ma aumento minimo dal 3 marzo - e 116 in Piemonte; assieme le due regioni arrivano quasi al 50%. Le vittime ufficiali del coronavirusItalia sono arrivate alla cifra, inimmaginabile due mesie mezzo fa, di 30.560, ma il tributo giornaliero di morti della malattia scende a 165, ilpiùbasso da oltre due mesi (sempre tenendo conto del calo dei tamponi). Ancora una volta sotto la soglia dei 300, i deceduti sono come previsto dagli esperti il dato ohe è più difficile veder scendere. Cinque regioni - Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Basilicata e Molise - e la Provincia autonoma di Bolzano non fanno registrare vittime nelle ultime 34 ore. In Lombardia ve ne sono state 62, ancoracalo, e in Piemonte 36. Più indietro, tra le quattro regioni più colpite dalla pandemia, l'Emilia Romagna con 18 morti e il Veneto con 14. Tutte le altre hanno incrementi a una sola cifra. Da tenere d'occhio il dato delle terapie intensive, che secondo il ministero della Salute non dovranno avere più del 30 per cento dei letti occupati da pazienti Covid; caso contrario scatterà l'allarme nella regione. Il calo dei ricoveri, giunto al 38/esimo giorno di fila, è oggi di soli 7 unità (134 il giorno precedente), mentreLombardia, dopo una flessione di 70 sabato, i pazienti più gravi sono tornati a salire di 18. Con questi numeri il Paese si avvia alle prime "pagelle" alle Regioni, con le conseguenti decisioni per il calendario delle riaperture differenziate di attività produttive dal 18 maggio. -tit_org-

Siamo bloccati sì ma nel posto giusto Grazie Salerno per l'accoglienza

[Erika Noschese]

SI ILI (é - Vinicio Togni ringrazia la città capoluogo per l'aiuto concesso: Non ci separiamo mai dai nostri animali, per noi sono famigl Siamo bloccati sì ma nel posto giusto Grazie Salemo per l'accoglienza di Erika Noschese Siamo nel posto più giusto d'Italia, non potevamo ricevere accoglienza migliore. Parole canche di gratitudine quelle che Vinício Togní, titolare del circo Togni, riserve per Salerno e per la sua comunità. Bloccati in città a causa dell'emergenza Coronavirus, Togni sembra considerare Salerno una seconda casa. À difficile parlare quando di mezzo ci sono gli spettacoli e, quindi, gli interessi ma oggi che siamo bloccati possiamo raccontare la nostra verità: accudiamo gli animali sempre anche quando, come in questo caso, rendono zero racconta Vinicio Togli - A loro non facciamo mancare nulla ma è sempre stato così. Il numero uno del circo Togni ci tiene a precisare che, per loro, il benessere degli animali è stata sempre una priorità. I nostri trapezzisti e i nostri acrobati durante il giorno, quando ci sono gli spettacoli, non mangiano perché - in caso di caduta rischiano conseguenze molto gravi. I nostri animali, invece, sono i primi a mangiare dopo qualsiasi spettacolo: accudiamo loro, ci accertiamo che tutto vada bene e solo successivamente ci sediamo a tavola per la cena. Vinicio Togni vive a Napoli, si trova nella sua regione ma è lontano da casa, così come tutti i suoi dipendenti. E non è facile abituarsi ad una città che non ti appartiene ma, dice, mi sento fortunato non solo perché vivo a Napoli ma anche perché quando è scoppiata la pandemia eravamo al sud. Non voglio discriminare nessuna città ma l'accoglienza che trovi al sud, difficilmente la trovi altrove. Poco prima del lockdown la famiglia Togni era impegnata anche in azioni di volontariato, offrendo spettacoli gratuiti per i bambini diversamente abili o che vivono in situazioni di disagio, come è avvenuto proprio lo scorso 25 febbraio, giorno del loro ultimo spettacolo. Ci eravamo adoperati anche per far visita ai bambini dell'ospedale ed è strano come cambino le cose perché all'improvviso siamo stati noi ad avere bisogno e la città di Salerno non si è tirata indietro, mai. A quanto pare, infatti, era stato chiesto ai circensi di non uscire, neanche per la spesa o acquistare beni di prima necessità. La Caritas e la protezione civile del Comune di Salerno ci sono stati vicino, ci hanno aiutato portando tutto ciò che ci serviva - racconta ancora Vinicio Togni - Anche i nostri animali sono stati accuditi nel migliore dei modi e questo ci ha tranquillizzato molto perché i veterinari dell'Asl Napoli 1 hanno coordinato il lavoro con gli allevatori di bufali per farci recuperare il foraggio per i nostri animali. Ci hanno fatto percorrere strade secondarie per poterlo recuperare. Vinicio Togni assicura che sono tutti come una grande famiglia e non ci separiamo mai dai nostri animali. Poco prima che scoppiasse l'emergenza sono riusciti a far tornare in Spagna quattro leoni bianchi, particolari. Ora sono in un'oasi e vengono accuditi al meglio mentre con noi ci sono solo erbivori: abbiamo 40 cavalli ed alcuni animali esotici che nelle loro nazioni d'origine sono animali domestici. Da qui, poi, una serie di ringraziamenti al Comune di Salerno che ha concesso loro lo spazio antistante l'Arechi. Uno spazio abbastanza grande che permette agli animali di muoversi in tutta tranquillità. Siamo nel posto più giusto d'Italia perché nonostante la situazione stiamo bene - racconta ancora Tramite la protezione civile del Comune di Salerno, infatti, ci vengono concessi gli aiuti per i nostri animali. Ma, ribadisce, noi non vogliamo soldi, assolutamente. Ci è stata donata un'offerta ma l'abbiamo rifiutata perché accettarla sarebbe stato ingiusto, non abbiamo neanche dato i nostri conti correnti. Stiamo bene, noi non vogliamo soldi ci basta ciò che fanno per i nostri animali. E il post emergenza ripartirà proprio da Salerno perche Vinicio Togni intende ringraziare la cittadinanza con degli spettacoli gratuiti. Siamo stati fortunati, ci è stato offerto anche un aiuto economico ma abbiamo rifiutato Bloccati in città da tré mesi dopo l'emergenza si ricomincia con uno spettacolo gratuito Nel riquadro Vinicio Togni -tit_org- Siamo bloccati sì ma nel posto giusto Grazie Salerno peraccoglienza

Manlio Torquato elogia il lavoro svolto dalle minoranze

[Redazione]

Nocera inferiore - In questo periodo di emergenza Resta lontano dalle recenti polemiche politiche il sindaco Manlio Torquato, lasciando scorrere i numi di parole, spesi in questi giorni, dal fuoco amico. Pensa al momento critico, alla fase emergenziale, ai bisogni attuali ed alle esigenze del popolo nocerino. Lo ha fatto ieri attraverso un videomessaggio, durante il quale, ha rendicontato sulle attività svolte. E mentre qualcuno si "diverte" con la fantapolitica, le fantachiacchiere e i fantascritti opinabili, scontati ed anche di cattivo gusto, il primo cittadino punta dritto e va avanti. Non si può essere simpatici a tutti, fare delle scelte, spesso rende impopolari, e se resta sulla poltrona probabilmente è un'assunzione di responsabilità. Avere un sindaco, con l'emergenza in atto, è stata una fortuna. Certo, non sono mancati gli scivoloni e nemmeno lui lo ha nascosto, ma sulla gestione dell'emergenza non ha fatto una piega. Questa non è una difesa del sindaco, non ne avrebbe nemmeno bisogno, ma la semplice constatazione dei fatti e di quanto sia stato difficile portare avanti l'azione amministrativa in questo delicato momento. Le stesse opposizioni gli hanno riconosciuto il merito di aver agito, al tempo del Coronavirus, nell'interesse della collettività. Paradossalmente hanno lavorato di più le minoranze consiliari e non, consigliando e sostenendo nel miglior modo possibile il sindaco, che la stessa maggioranza, impelagata recentemente in litigi e polemiche. Forse, dopo il Coronavirus, tutto ritornerà al suo posto, forse. Torquato, ha fatto un lungo elenco delle cose fatte per fronteggiare l'emergenza sanitaria, dall'insediamento del tavolo tecnico della Protezione civile, alla chiusura delle scuole, all'esenzione dei tributi, alla sospensione del pagamento delle aree di parcheggio. -tit_org-

Mai così pochi contagiati da giovedì le pagelle

[Redazione]

Mai così pochi contagiati da giovedì le pagelle EMERGENZA SANITARIA: LIVELLO MINIMO DAL 9 MARZO ROMA. A una settimana dall'allentamento del lockdown e in vista delle pagelle alle Regioni che determineranno le ulteriori riaperture della Fase 2, l'Italia registra i dati migliori da due mesi quanto a nuovi contagi da coronavirus e vittime. I numeri scontano il calo dei tamponi nel fine settimana, ma restano comunque incoraggianti. I morti sono 165 in un giorno, il dato più basso dal 9 marzo - giornata di chiusura del Paese - i nuovi casi appena 802, mai così pochi dal 6 marzo, prima del lockdown. Da giovedì il ministero della Salute renderà pubblici i dati delle Regioni: Lombardia e Piemonte restano osservate speciali e assieme assommano quasi il 50% dei contagiati nelle ultime 24 ore. Ieri il Comitato tecnico scientifico (Cts) si è riunito come di consueto, ma non sarebbero stati esaminati i numeri dei primi giorni di Fase 2, ancora sommari. Entro giovedì però si valuteranno per ogni Regione numero di contagiati quotidiani, con R (indice di contagiosità, sceso in Italia sotto soglia di allarme di 1) e posti di terapia intensiva occupati, tra gli altri parametri. Giovedì saranno passati 10 giorni dal 4 maggio, avvio delle prime riaperture e del ritorno a una parziale libertà dei cittadini. Un lasso di tempo già sufficiente per stimare i nuovi casi positivi, tenendo conto dell'incubazione media del Covid-19. I dati di ieri della Protezione civile con 51.678 tamponi fatti, in netto calo rispetto ai 69.171 del giorno precedente registrano un rapporto tra test e casi individuati a 111,6 (un malato ogni 64,4 tamponi). Da ricordare sempre che almeno il 40% dei test sono ripetuti su uno stesso caso, ma la percentuale resta comunque la più bassa di sempre, pari a quella di sabato. Gli 802 nuovi casi - il livello minimo dal 9 marzo - portano il totale a 218.268. Di questi 802 se ne registrano 282 in Lombardia - oltre il 35%, ma aumento minimo dal 3 marzo - e 116 in Piemonte; assieme le due regioni arrivano quasi al 50%. Le vittime ufficiali del coronavirus in Italia sono arrivate alla cifra, inimmaginabile.

Definito il decreto Rilancio con misure a favore delle imprese e delle famiglie Una "spinta" da 55 miliardi di euro

[Redazione]

Definito il decreto Rilancio con a favore e Una "spinta" da 55 miliardi di euro Reddito di emergenza da 400 a 800 euro per due mesi, niente Irap a giugno Un occhio alla Sanità con un premio per gli operatori e diecimila assunzioni Enrica Piovani ROMA Niente Irap a giugno per le imprese, reddito di emergenza in due franchi per aiutare le famiglie più bisognose, risorse per le misure di contenimento del Covid nelle scuole e per potenziare i centri estivi, premi fino a 1.000 euro per medici e infermieri; 2,5 miliardi per aiutare le imprese che si devono adeguare alle norme per la ripartenza e niente Tosap sui tavolini all'aperto di bar e ristoranti. Spazia dalle famiglie alle aziende, dalla scuola alla sanità, il campo d'azione del decreto Rilancio. Un provvedimento con risorse per 55 miliardi, che nelle ultime bozze si presenta come un maxi decreto con 258 articoli. Il lavoro di limatura non è ancora finito ma al momento sono confermati i grandi capitoli, dal rinnovo degli ammortizzatori al pacchetto congedi-bonus baby sitter, fino al rinvio a settembre delle scadenze fiscali e a un aiuto concreto per le prossime vacanze degli italiani, su cui è appena arrivato l'atteso via libera del premier Giuseppe Conte. Il decreto in arrivo è molto corposo come dimostra la mole imponente spiega il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, ospite in serata della trasmissione "Che tempo che fa", annunciando a sorpresa la misura chiesta a gran voce dalle imprese e per primo dal presidente designato di Confindustria, Carlo Bonomi: Abbono Irap - ha annunciato - il saldo e acconto dell'Irap di giugno. Mentre sui tasti dolenti della liquidità e dei ritardi della Cig il ministro Gualtieri promette che il Governo farà di più: nel decreto ci saranno misure per accelerare la Cig in deroga e sulla liquidità viene chiesto un impegno maggiore anche alle banche. Niente sovietizzazione delle Pmi, assicura Gualtieri in risposta a "Italia Vera" e all'opposizione, mentre annuncia aiuti in arrivo per le attività che riapriranno e l'abbuono della Tosap (la tassa sull'occupazione del suolo pubblico) per i tavolini all'aperto. Per andare in soccorso delle famiglie più in difficoltà arriva il reddito di emergenza. La misura è destinata ai nuclei che non beneficiano di altri sussidi (con un limite di Isee di 15 mila euro e patrimonio entro i 10 mila euro) e sarà riconosciuto in due quote tra i 400 e gli 800 euro ciascuna in base al nucleo: la domanda andrà presentata entro la fine di giugno. Per aiutare i più disagiati ci saranno anche altri 100 milioni per il Fondo affitti. E mentre si elaborano gli scenari per la ripresa della scuola, il Governo stanziava un miliardo in due anni per l'istruzione, con il vincolo di destinare le risorse alle misure anti contagio negli istituti scolastici statali. In arrivo anche aiuti per il sistema 0-6 anni con un contributo di 65 milioni per chi gestisce in via continuativa i servizi educativi (come gli asili nido) e le scuole dell'infanzia non statali, come sostegno economico per la riduzione o mancato versamento delle rette. Mentre 150 milioni andranno a potenziare i centri estivi e contrastare la povertà educativa. Capitolo corposo è poi quello delle imprese, a partire dai contributi a fondo perduto per Pmi, artigiani, commercianti e autonomi fino a 5 milioni di ricavi o compensi. Per le imprese che abbiano subito una diminuzione del fatturato di almeno il 50%, inoltre, è previsto un credito d'imposta fino al 60% dell'affitto (meno rispetto al ristoro integrale promesso nei giorni scorsi). In arrivo anche un alleggerimento delle bollette per le piccole imprese (600 milioni che gestirà l'Aler). Sul capitolo trasporto aereo, risorse per il fondo di settore e la creazione della newco da 3 miliardi per Alitalia (nella bozza non c'è riferimento esplicito alla compagnia, ma questa è la dotazione indicata dal ministro Patuanelli). Infine, sovvenzioni per pagare i salari dei dipendenti delle imprese (compresi i lavoratori autonomi) ed evitare così i licenziamenti e un credito d'imposta dell'80% per le spese necessarie per la riapertura. Resta alta infine l'attenzione per la sanità, con aiuti al personale in prima linea e misure per aiutare i cittadini nell'acquisto delle mascherine, che ci accompagneranno a lungo anche nelle prossime fasi. Non ci sarà quindi l'Iva su mascherine, gel disinfettanti e su tutti i dispositivi di protezione anti Coronavirus nel 2020. In arrivo poi un premio fino a 1.000 euro per tutti gli operatori sanitari, medici, infermieri, tecnici. Per rafforzare il sistema, compresa la medicina territoriale, sono previsti quasi 10 mila infermieri in più, 3.500 posti terapia Niente Iva nel 2020 su mascherine gel disinfettanti e dispositivi di protezione

intensiva strutturali e risorse per riqualificare 4.225 posti letto di terapia semi intensiva che si possano riconvertire in caso di nuova emergenza. Oltre alla sanità, infine, fondi per la Protezione civile, per gli straordinari delle Forze dell'Ordine e 500 militari in più per il programma Strade Sicure. -tit_org- Una spinta da 55 miliardi di euro

Rischio frane, nuovo piano per ridurre la zona rossa Rischio frane, nuovo piano per ridurre la zona rossa

[P. P.]

Rotondi Rischio frane, nuovo piano per ridurre la zona rossa Dopo un lungo lavoro durato quasi quattro anni la giunta russo mette a segno un importantissimo risultato per la comunità di Rotondi. Infatti la giunta su proposta dell'assessore delegato Pino Gallo, ha adottato lo studio predisposto dal gruppo di lavoro e avvia finalmente a soluzione il problema della "zona rossa". Attualmente il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, realizzato dall'Autorità di Bacino, prevede che tutta la zona dalla montagna fino alla ferrovia, sia stata classificata come Area a Rischio Molto Elevato con Rischio Potenzialmente Elevato, con conseguente assoluto divieto di realizzare nuove costruzioni o di ristrutturare quelle esistenti. Lo studio accuratamente condotto dall'Ingegnere Grimaldi ed il Geologo Matano, con il coordinamento del responsabile Utc Gabriele Lanzotti - dice l'assessore Gallo - è stato effettuato mediante lo sviluppo di complessi modelli matematici, la realizzazione di rilievi topografici, oltreché, ovviamente, di indagini geologiche. Il tutto, avendo sempre e comunque come obiettivo prioritario la sicurezza e la salute dei nostri cittadini. L'elaborazione è stata effettuata con la costante interlocuzione dei funzionari dell'Autorità di Bacino. La soluzione definitiva del problema "zona rossa" consentirà ai nostri concittadini di poter finalmente effettuare e completare lavori per troppo tempo rimandati. p.p. È RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Dopo il Covid fuga al mare E scattano multe e sanzioni = Dopo il Covid fuga al mare E scattano multe e sanzioni Dopo il Covid fuga al mare F scattano multe e sanzioni

[Vincenzo Ammaliato]

La giornata Fuorilegge in spiaggia Messa lampo a S. Leucio Una domenica singolare quella di ieri con ancora tante restrizioni da osservare e altrettanta voglia di tornare alla normalità. Così, mentre al Belvedere di San Leucio don Battista Marellò improvvisa una messa all'aperto, sul litorale domiziano in tanti ignorano i divieti e prendo il sole. E a Mondragone appaiono i delfini all'Agnena, proprio dove c'era la marea nera. Servizi.. 21 - 26 - é - ß- ' - -....-. Aa...'. La fotocronaca Dopo il Covid fuga al mare E scattano multe e sanzion ^Impossibile per i militari controllare ^Distanziamento e mascherine ignorât i 27 chilometri di costa del litorale nella convinzione che non ce n'è bisogr CASTELVULTURNO Vincenzo Ammaliato E per fortuna che domani il meteo porta mal tempo. Tuta mimetica e mascherina sul volto, mentre osserva con le braccia appoggiate sui fianchi l'assembramento di bagnanti in spiaggia, è sconfortato il militare in missione sulla Domiziana col suo contingente impegnato nel controllo delle norme per il contenimento del coronavirus, davanti a quello che vede sull'arenile. E' sabato e in spiaggia ci sono centinaia di persone. E questo singolo tratto di spiaggia, nella località di Fontana bleu, è solo uno dei tantissimi altri di CastelVolturmo. Da controllare e far rispettare le norme che impediscono anche solo il transito sulla costa ci sarebbero altri ventisette chilometri lineari di spiaggia, tutta sabbiosa e facilmente accessibile. Il compito è oggettivamente arduo, anche perché dopo due mesi d'isolamento totale, nella città alla foce del fiume Volturno questo fine settimana si è assistito all'arrivo di numerosissime persone da altri Comuni. Qui la natura offre gli spazi che sono mancati a tutti per lunghe settimane. Se poi si ag giunge un deciso sole in délo, l'assaltoal litorale domiziano è scontato. Ieri mattina, domenica, come previsto dal militare desolato, la costa casertana è stata attraversata da un grosso corpo nuvoloso, dal quale sono cadute anche alcune gocce d'acqua. Per strada è sembrato rivivere i momenti più duri della quarantena appena finita, quando circolava pochissima gente. Ma solo fmoalle 13. Perché dopo ha fatto nuovamente capolino in cielo il sole, e le spiagge si sono rapidamente riempite di gente. Fra loro, tanti quelli che hanno anche azzardato il tuffo a mare. Tutti gli altri a dorso nudo, ma anche in costume da bagno, stesi sul telo a prendere la prima tintarella distagione. Ma le norme governative sono chiare: in spiaggia non si può ancora andare. I gestori dei lidi devono controllare l'area di propria concessione, mentre le istituzioni le spiagge libere. Soltanto dalle 19 alle 22, e soltanto chi è residente nelle città di mare, può andare a mare per una semplice passeggiata, ma senza nessuna sosta. La polizia municipale, oltre ai soliti sevizi d'ufficio, ai controlli lungo le arterie stradali, e alla gestione insieme alla protezione civile della macchina degli aiuti alle famiglie indigenti, ha provato a controllare anche le spiagge. E ha emesso anche delle multe, circa dieci del valore di quattrocento euro l'una, per inosservanza al rispetto di divieto d'accesso all'arenile operchinon era del Comune di Castel Volturmo, oppure a gen te del posto che sostava sull'arenile fuori orario. Ma non è stato come quando si scoprono inosservanza durante il viaggio in auto. La gente sorpresa in spiaggia non comprende il motivo della multa. Sostiene che grazie agli spazi a disposizione e al vento costante che sale dal bagnasciuga si sta più sicuri sull'arenile che a casa. E in effetti, è complicato dargli torto. Ma tant'è queste sono le decisioni governative. Una data per la riapertura delle spiagge non c'è ancora. C'è chi ritiene il governo dia il disco verde perluned'iprimogiugno. Chi, invece, crede la Campania possa aprire prima delle regioni del nord, magari già il prossimo lunedì. Ma con ombrelloni piazzati l'uno dall'altro a non meno di cinque metri (forse pure otto) e con le spiagge lib

ere chiuse, o gestite direttamente dai concessionari dei lidi limitrofi. Meteorologicamente l'estate è di fatto già cominciata. Ma sulla stagione calda ci sono tantissimi dubbi e perplessità. L'unica certezza è ilfortissimo desiderio della gente di recarsi in spiaggia e tuffarsi a mare, anche a costo di sfidare i controlli e prendere una salata multa. Chi, invece, gioca a mare e fa il bagno nelle acque domizianeè il branco di delfini avvistato e filmato ieri in località Agnena.

Già, proprio dove nei giorni scorsi è comparso il fungo dell'inquinamento prodotto dall'omonimo canale. Che la loro nuotata sia di buon auguri o per tutti.' RIPROOUaCME RISERVATA ÆËÀ. -tit_org- Dopo il Covid fuga al mare E scattano multe e sanzioni Dopo il Covid fuga al mare E scattano multe e sanzioni Dopo il Covid fuga al mare scattano multe e sanzioni

La Protezione civile, baluardo di solidarietà

[Vincenzo Corniello]

La Protezione civile, baluardo di solidarietà PIEDIMONTE MÁTESE Vincenzo Corniello A Piedimonte Mátese, in questo periodo, la Protezione civile locale, coordinata dall'ingegnere Antonio Albanese, rappresenta la longa manus del locale distretto sanitario, che comprende trentuno comuni a Ito casertani. Perché, le circa trenta unità che fanno parte di quel gruppo, che fu creato nel 2003, stanno andando oltre i consueti interventi antincendio o di routine, essendo di sostegno nei confronti di persone con particolari problemi. Come i malati tumorali o gli immunodepressi. Per i quali provvedono alla consegna dei medicinali e di quant'altro. Soprattutto a causa delle restrizioni, che non consentono l'immediato trasferimento per l'urgenza di un farmaco o il bisogno impellente di ausili sanitari. Un esempio è ciò che è successo a un pakistano che, dimesso dall'ospedale di Piedimonte Matese, ma residente a Caianello, aveva bisogno che fosse attivata la macchina burocratica per raggiungere la cittadina, non collegata con mezzi pubblici e distante trenta chilometri da centro materino. O, ancora, in occasione della chiusura del poliambulatorio di Caiazzo, che pure dipende dal distretto pedemontano e che, rimasto chiuso per contagi da covid 19, non poteva distribuire i medicinali della propria farmacia. Farmacia deputata alla distribuzione di medicinali indispensabili per persone con gravi patologie. Dell'apporto ne è consapevole Emilio Filetti, direttore sanitario del distretto 15 di Piedimonte Mátese, che ha riferito che la Protezione civile matesina rappresenta un opportuno e utile affiancamento al gruppo Covid del distretto. Per questo motivo - ha riferito Filetti - li ringrazio e mi attendo ancora collaborazione quando a breve istituiremo le Lisca (Unità speciale continuità assistenziale) e per altre attività in programma nel nostro distretto. Anche per tre disinfestazioni e sanificazioni a Piedimonte Matese sono stati in prima linea, i volontari pedemontani. RIPKOOZIUME RISERVATA -tit_org-

Con mamma a casa questa è la prima vera festa

[Rossella Liguori]

LASTORIA/2 Rossella Liguori È come se fosse la prima festa della mamma. Salvatore Vitólo, 25 anni, esprime tutta l'emozione di queste ore e di una ricorrenza che è più speciale delle altre, targata 2020 e segnata dalla vittoria sul Covid19. Assunta Pappacena, 47 anni, lo aveva promesso ai suoi figli Salvatore e Milena, al marito Vincenzo, nella sua lunga battaglia contro il virus all'ospedale di Scafati: Sarò a casa per la festa della mamma. Una promessa mantenuta, alla quale tutti si sono aggrappati per 54 giorni, ed un albero della vita che ora attende di essere piantato nel giardino di casa. Per essere rigoglioso nei suoi colori, fiero nelle sue fronde, forte, resistente e simbolo di questa rinascita. È la prima cosa che faremo appena mamma recupererà tutte le forze e le energie. Ne abbiamo passate tante ed uniti, anche nella profonda fede e nelle preghiere, le abbiamo superate. Anche Salvatore e Milena (18 anni) erano risultati positivi otto giorni dopo la mamma, monitorati e controllati a domicilio, erano riusciti a negativizzarsi in venti giorni. Assunta, risultata positiva lo scorso 16 marzo, è l'ultima ospedalizzata di Samo, guarita e dimessa. Un dato che nella città dei Sarrasti fa segnare quota zero, sperando che resti tale. È tornata a casa, accolta tra palloncini rossi e disegni di arcobaleni, dopo ben 54 giorni ed un calvario, nelle ultime settimane, che ha messo a dura prova anche medici ed infermieri con tamponi di controllo i cui risultati sono stati continuamente altalenanti: primo tampone negativo, poi, secondo positivo. Venerdì sera è risultata ufficialmente negativa e clinicamente guarita. IL CALVARIO Notti insonni e tanti pensieri. Poi, la notizia tanto attesa - racconta Vincenzo - Inizialmente volevamo convincerci di non avere paura di questo nemico invisibile che poi dal 16 marzo è riuscito a capovolgere tutto. È entrato e si è impossessato del nostro quotidiano senza chiedere il permesso. Da allora per me è sembrato sempre più difficile credere alla frase "Andrà tutto bene". Una condizione molto complessa, lei preoccupata per noi, e noi per lei. Tanti momenti duri, soprattutto i tamponi prima negativi e poi di nuovo positivi. Tante lacrime, tanto sconforto ogni volta. Ci stavo male ma da figlio non potevo trasmettere un ulteriore sconforto, così, mascherando il mio umore, tramite un maledetto telefono, ho detto a mia madre: "O vai avanti o vai avanti. Basta lacrime, ci sarà tempo per piangere, riflettere, pensare, salutare zia e nonna come meritavano di essere salutate, ora è tempo di combattere". Lei con le braccia piene di lividi causati dalle cure, ma piene di forza, in un mese molto fatto di promesse e devozioni, è riuscita a superarlo. Siamo stati circondati di affetto, sostegno, grande vicinanza da parte di tutti, parenti, amici, medici, infermieri, istituzioni locali, i volontari della croce rossa e della protezione civile. Assunta è in fase di ripresa ed ha affidato poche parole. "Profonda gratitudine per medici ed infermieri dell'ospedale di Scafati che mi hanno accolta e trattata benissimo. Mi dicevano che ero diventata la loro mascotte. Bastava un sguardo per capire tutto. Ringrazio il sindaco Canfora, e il vicesindaco Roberto Robusteil i per non avermi fatta sentire sola. Ringrazio la mia famiglia, miei parenti e quanti non mi hanno fatto mancare il loro affetto. Un augurio di buona guarigione a chi sta ancora lottando contro questo nemico invisibile. Assunta, in questa rinascita, porta nel cuore il dolore per la cugina, persa a causa del Covid, la 48enne Bruna Pappacena. ' RIPROOUZ10NE RISERVATA ASSUNTA PAPPACENA ERA L'ULTIMA MALATA DI SARNO. POSITIVI ANCHE I DUE FIGLI DOLORE PER LA CUGINA UCCISA DAL VIRUS -tit_org-

Covid-19, la Regione conferma il caso in più anticipato dall'Asl. 27 nuovi casi e 5 decessi in Puglia

[Redattore]

.tdi_6_f99.td-a-rec-img,.tdi_6_f99.td-adspot-title{text-align:left}.tdi_6_f99.td-a-rec-img img{margin:0 auto 0 0}.tdi_6_f99.td-element-style{z-index:-1} SALENTO Altri 27 cittadini contagiati dal Covid-19 in Puglia. Il bollettino annuncia anche un nuovo positivo in più in provincia di Lecce, come già anticipato dal report dell'Asl dello scorso 8 maggio. Aumentano i guariti 82 in più rispetto ai dati diffusi ieri ma purtroppo ancora decessi: 5 in tutta la regione, ma nessuno nel Lecce. Sono i dati dell'ultimo bollettino epidemiologico della Regione Puglia e del Dipartimento della Protezione Civile, che dall'inizio della pandemia stanno gestendo emergenza sanitaria. Stando alla mappa ufficiale dei contagi, che considera non più i casi accertati totali ma quelli attualmente positivi, non vi sarebbero nuovi comuni contagiati. I comuni indicati dal bollettino sono diversi rispetto a quelli indicati dal report Asl di ieri 8 maggio 2020 (qui il link).

.tdi_5_4b3.td-a-rec-img,.tdi_5_4b3.td-adspot-title{text-align:left}.tdi_5_4b3.td-a-rec-img img{margin:0 auto 0 0}.tdi_5_4b3.td-element-style{z-index:-1} Secondo il bollettino epidemiologico, attualmente il Covid-19 è presente in 54 comuni della provincia di Lecce. Oltre 50 casi attualmente positivi: Lecce Da 21 a 50 casi attualmente positivi: Copertino e Soleto. Da 11 a 20 casi attualmente positivi: Galatina e Gallipoli. Da 6 a 10 casi attualmente positivi: Monteroni, Leverano, Surbo, Squinzano, Campi Salentina, Carmiano, Nardò, Cavallino, Cannole, San Cesario, Melendugno, Scorrano e Vernole. Da 1 a 5 casi attualmente positivi: Maglie, Novoli, Salice Salentino, Veglie, San Pietro in Lama, Lequile, Lizzanello, Castrì di Lecce, San Donato di Lecce, Calimera, Martano, Otranto, Corigliano Otranto, Cursi, Galatone, Aradeo, Sannicola, Neviano, Cutrofiano, Muro Leccese, Minervino di Lecce, Alezio, Poggiardo, Supersano, Casarano, Matino, Racale, Melissano, Alliste, Ugento, Taurisano, Miggiano, Tricase, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo e Taviano. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi domenica 10 maggio 2020 in Puglia, sono stati registrati 1.756 test per infezione da Covid-19 coronavirus e sono risultati positivi 27 casi, così suddivisi: 22 nella Provincia di Bari; 0 nella Provincia di Bat; 1 nella Provincia di Brindisi; 3 nella Provincia di Foggia; 1 nella Provincia di Lecce; 0 nella Provincia di Taranto. Sono stati registrati 5 decessi: 2 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Bari, 1 in provincia di Brindisi, 1 in provincia di Bat. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 78.399 test. Sono 1.196 i pazienti guariti. 2.669 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.313 così divisi: 1.413 nella Provincia di Bari; 381 nella Provincia di Bat; 605 nella Provincia di Brindisi; 1.111 nella Provincia di Foggia; 504 nella Provincia di Lecce; 270 nella Provincia di Taranto; 28 attribuiti a residenti fuori regione; 1 per i quali è in corso attribuzione della relativa provincia. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

.tdi_4_54c.td-a-rec-img,.tdi_4_54c.td-adspot-title{text-align:left}.tdi_4_54c.td-a-rec-img img{margin:0 auto 0 0}.tdi_4_54c.td-element-style{z-index:-1}

Coronavirus ad Ariano Irpino, la Regione prepara lo screening di massa

[Redazione]

Alla ricerca di asintomatici e anticorpi sul Tricolle. All'interno dell'Unità di Crisi della Regione Campania prende sempre più corpo l'ipotesi di sottoporre a screening quasi l'intera popolazione di Ariano Irpino. Anche il governatore De Luca sarebbe favorevole a questa imponente operazione dopo le preoccupazioni emerse a seguito dei risultati di oltre duemila tamponi prelevati a determinate categorie di persone tra la fine di aprile e gli inizi di maggio presso il Palazzetto dello Sport dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Portici e processati presso il centro di ricerche Biogem di Ariano Irpino. Ora si punta a ventimila test.

APPROFONDIMENTI L'EPIDEMIA Coronavirus, il pasticcio di Avellino: l'infermiera positiva... L'EMERGENZA Covid, impennata di contagi ad Ariano De Luca valuta nuove... LEGGI ANCHE Ressa nei parchi: il weekend parte violando le regole A confermare l'ipotesi è Roberta Santaniello, delegata per i rapporti con la Protezione Civile per la Giunta Regionale e componente dell'Unità di Crisi. Dopo l'ultima impennata dei contagi ad Ariano Irpino - spiega Santaniello - cresce la preoccupazione per questa realtà territoriale. Lo stesso governatore De Luca ha annunciato iniziative per mettere in sicurezza la popolazione. Ovviamente, prima di mettere in campo qualsiasi attività, si attende la relazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, che può esprimersi solo dopo l'esame di tutti i tamponi in lavorazione a Biogem. Se c'è incertezza sull'evoluzione del virus, sicuramente bisogna immaginare una nuova indagine epidemiologica su vasta scala, attraverso test rapidi. Escludendo, comunque, che si possa tornare a istituire per Ariano Irpino la zona rossa. Sarebbe un danno per la città. Insomma, saranno determinanti le valutazioni dei tecnici dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno guidato da Antonio Limone. Così come sono importanti le valutazioni dell'Asl di Avellino che a proposito degli ultimi 8 casi ribadisce che un positivo è un soggetto paucisintomatico ricoverato presso il Frangipane e per gli altri casi si tratta di soggetti asintomatici, di cui: 1 contatto di un caso già risultato positivo al Covid-19, emerso a seguito della richiesta del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl; negli altri 6 casi, emersi nell'ambito del piano di screening dell'Istituto Zooprofilattico, si tratta di persone che, per ragioni legate ad attività professionali e commerciali, insistenti sul territorio cittadino, sono entrate in contatto con il virus nella fase precedente alla chiusura delle attività. È, in altri termini, proprio questa ultima constatazione a determinare nuove preoccupazioni nella popolazione residente e a indurre il commissario prefettizio, Silvana D'Agostino, ad attendere decisioni da Napoli. Non posso che riporre fiducia - precisa - nei tecnici e negli esperti chiamati dal Governatore De Luca. Decideranno sicuramente nell'interesse di questa popolazione. Lo stesso De Luca mostra grande attenzione a questa città. Uno screening di massa potrebbe risultare determinante per individuare gli ultimi asintomatici. Un invito ad agire presto e bene, non senza scaricare qualche responsabilità su Regione e Asl di Avellino, parte dal deputato del M5s Generoso Maraia. Non si può, ancora una volta - sostiene - far ricadere la colpa dell'aumento dei contagi solo sui cittadini. Ci sono stati palesi ritardi da parte di Asl e Regione, in parte recuperati, ma bisogna fare in fretta per tenere il passo della Fase 2. E inoltre: Questi numeri suggeriscono di fare subito l'unica cosa sensata e imposta dal Ministero come primo criterio per stabilire se continuare con le riaperture o fare marcia indietro: intensificare i tamponi sui contatti stretti dei positivi e farlo con rapidità. Questo è il primo criterio utilizzato dal Ministero per comprendere se è possibile rimanere nella fase 2A, continuare nella fase 2B con ulteriori aperture o tornare alla fase 1. In definitiva: Il rischio per Ariano, se si continua ad andare a rilento con i servizi offerti dall'Asl e Regione, nonostante le disponibilità fornite dallo Stato centrale, è sia di carattere sanitario ma diventa un vero e proprio dramma per l'economia locale. Se non si isolano subito i casi positivi il rischio non è quello di tornare alla fase 1, con le stesse restrizioni che da qualche giorno ci siamo messi alle spalle. Come parlamentare Maraia conferma, infine, la volontà ad alimentare il confronto tra le istituzioni, Governo, Regione, Asl e commissario prefettizio per correggere il tiro dove necessario e per riuscire a dare soluzioni ai tanti problemi creati dal Coronavirus. Ultimo aggiornamento: 10:07 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus Italia, bollettino: mai così pochi morti dal 9 marzo: 165. 1.518 malati in meno, 2.155 guariti, 219.070 contagi totali (+802)

Sono 83.324 i malati di Coronavirus in Italia in base al bollettino aggiornato al 10 maggio 2020 sulla situazione in Italia. Il totale delle persone...

[Redazione]

Sono 83.324 i malati di Coronavirus in Italia in base al bollettino aggiornato al 10 maggio 2020 sulla situazione in Italia. Il totale delle persone che hanno contratto il virus è 219.070, con un incremento rispetto a ieri di 802 nuovi casi. Si tratta del dato più basso dal 6 marzo, oltre due mesi, e prima del lockdown del 9 marzo. Rispetto a ieri i deceduti sono 165 e portano il totale a 30.560, mai così pochi dal 9 marzo. Il numero totale di attualmente positivi ha avuto una decrescita di 1.518 assistiti rispetto a ieri. APPROFONDIMENTI IL BOLLETTINO Coronavirus, altri tre morti in Campania e 12 positivi ma anche 59... ROMA Coronavirus, Roma, Spallanzani: 418 pazienti dimessi o trasferiti... ODISSEA Bianca, la modella 23enne paziente 1 di Bologna: Guarita dopo... CLICCA QUI per scaricare il bollettino in Pdf LEGGI ANCHE Coronavirus, a Roma 11 nuovi casi (28 nell'intera provincia). Nel Lazio sono 32, 4 morti I RICOVERI Tra gli attualmente positivi 1.027 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 7 pazienti rispetto a ieri. 13.618 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 216 pazienti rispetto a ieri. 68.679 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 105.186, con un incremento di 2.155 persone rispetto a ieri. Vaticano, i conti vanno a rotoli: il Papa studia un piano, previsto un deficit del 175% Da 15 casi al giorno a quota quasi zero, il crollo dei contagi in un mese in provincia di Frosinone I DATI REGIONE PER REGIONE Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.190 in Lombardia, 13.650 in Piemonte, 7.191 in Emilia-Romagna, 5.591 in Veneto, 4.147 in Toscana, 2.900 in Liguria, 4.286 nel Lazio, 3.251 nelle Marche, 1.915 in Campania, 786 nella Provincia autonoma di Trento, 2.669 in Puglia, 2.069 in Sicilia, 851 in Friuli Venezia Giulia, 1.671 in Abruzzo, 459 nella Provincia autonoma di Bolzano, 113 in Umbria, 515 in Sardegna, 113 in Valle Aosta, 596 in Calabria, 143 in Basilicata e 218 in Molise. ZERO MORTI I 5 REGIONI Zero decessi per il coronavirus da ieri in cinque regioni (Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Basilicata e Molise) e nella Provincia autonoma di Bolzano. Emerge dai dati aggiornati della Protezione civile. Invece nessuna regione è stata tra ieri e oggi a zero contagi. Degli 802 nuovi casi registrati di coronavirus in Italia - che comprendono malati, vittime e guariti -, 282 si trovano in Lombardia e 116 in Piemonte, che assieme assommano quasi il 50 per cento del totale. Ultimo aggiornamento: 19:29 RIPRODUZIONE RISERVATA

Lecce, troppe persone in visita al cimitero: il sindaco lo fa chiudere

[Redazione]

Coronavirus Troppa gente al cimitero di Lecce e il sindaco decide di chiuderlo. È accaduto questa mattina quando il primo cittadino Carlo Salvemini, dopo aver appreso delle numerose auto incolonnate nei viali che portano al camposanto, ha disposto lo stop immediato alle visite con un provvedimento di urgenza. La decisione è stata presa in diretta Facebook, come riporta Il Quotidiano di Puglia. In questo momento - ha detto Salvemini - mentre proseguono i controlli sul territorio, mi arriva la notizia che c'è troppa gente al cimitero, troppo afflusso e stiamo procedendo alla chiusura. Chiuso il cimitero, dunque, un provvedimento d'urgenza condiviso con l'assessore Sergio Signore: Troppa gente in visita ai propri cari, è misura che abbiamo dovuto prendere. Una decisione sofferta - ha detto il primo cittadino - presa osservando minuto per minuto andamento dei flussi che luoghi come questo finiscono per generare. Ai cittadini che sono stati rimandati indietro dico: abbiate pazienza. lo facciamo per tutelare la salute pubblica, che è il bene supremo che dobbiamo tutelare in questo momento. potere tornare a fare la vostra visita ai cari defunti comunque a partire da domani. La stessa prudenza, ha detto il sindaco, che ci ha portato a rimandare l'apertura dei parchi. È per evitare il verificarsi di situazioni simili che abbiamo preferito rimandare la riapertura dei parchi, in modo che attraverso la piattaforma delle prenotazioni degli accessi potremo evitare gli assembramenti all'interno e all'esterno. In settimana partiremo, come promesso. Coronavirus, nuove disposizioni per l'ingresso nei cimiteri comunali Complice la festa della mamma, infatti, sono stati in tantissimi a riversarsi nel cimitero per portare fiori sulla tomba dei propri cari. Il cimitero era stato riaperto lo scorso 30 aprile in base a una ordinanza regionale, e finora gli ingressi erano stati sempre contingentati all'ingresso dalla protezione civile. Fase 2, a Roma riaprono i cimiteri, dal Verano a Prima Porta: è sos degradoll primo weekend della Fase 2 è partito all'insegna delle folle in strada, nelle marine e nelle aree verdi senza recinzione. Per questo a Lecce si cambia rotta. Si tornerà a verificare l'autocertificazione. È per evitare il verificarsi di pericolosi assembramenti in tante parti della città che abbiamo intensificato il controllo delle autocertificazioni e che applicheremo - se necessario - la chiusura pedonale delle vie maggiormente trafficate. Collaboriamo insieme per passare dalla fase 2 alle successive; e non essere costretti invece a tornare indietro. Ultimo aggiornamento: 14:10 RIPRODUZIONE RISERVATA

Trema la Capitale: sisma magnitudo 3.3

[Redazione]

[terremoto]ROMA - Trema nella notte la Capitale. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 5:03 nel nordest della provincia di Roma. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro a 5 km da Fonte Nuova e a 11 dalla Capitale. È stata grande la paura tra la popolazione, che ha avvertito chiaramente la scossa. Al momento non risultano danni a persone o cose, secondo le verifiche fatte dai Vigili del fuoco.

Coronavirus, scende sotto i 1000 il numero dei positivi, 165 vittime

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) E' sceso sotto i 1.000 il numero dei casi positivi. Lo riferisce la Protezione Civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, il totale delle persone che hanno contratto il virus e' 219.070, con un incremento rispetto a ieri di 802 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi e' di 83.324, con una decrescita di 1.518 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 1.027 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 7 pazienti rispetto a ieri. Inoltre, 13.618 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 216 pazienti rispetto a ieri. E 68.679 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 165 e portano il totale a 30.560. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 105.186, con un incremento di 2.155 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.190 in Lombardia, 13.650 in Piemonte, 7.191 in Emilia-Romagna, 5.591 in Veneto, 4.147 in Toscana, 2.900 in Liguria, 4.286 nel Lazio, 3.251 nelle Marche, 1.915 in Campania, 786 nella Provincia autonoma di Trento, 2.669 in Puglia, 2.069 in Sicilia, 851 in Friuli Venezia Giulia, 1.671 in Abruzzo, 459 nella Provincia autonoma di Bolzano, 113 in Umbria, 515 in Sardegna, 113 in Valle d'Aosta, 596 in Calabria, 143 in Basilicata e 218 in Molise. (ITALPRESS).vbo/com10-Mag-20 18:10 /* custom css */.td_uid_2_5eb82f66e9f40_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5eb82f66e9f40_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

C'è voglia di prodotti agricoli, ok la ripresa del mercato contadino di Lecce

[Redazione]

Segnali incoraggianti di ripresa arrivano anche tra i banchi ortofrutticoli e alimentari del mercato contadino di piazzetta Bottazzi in quel di Lecce che ha riaperto questa mattina i suoi battenti, in occasione della festività dedicata alle mamme, dopo due mesi di lockdown per emergenza pandemica del coronavirus. Una ripresa delle attività di vendita che, nel rispetto dell'enorme di distanziamento e di sicurezza igienico-sanitaria, ha fatto registrare un'affluenza significativa tra le bancarelle del mercatino di Campagna Amica targato Coldiretti. Il bilancio, arrotondato in eccesso, diramato da Coldiretti Puglia parla di un flusso importante, pari a quasi mille consumatori, riversatosi lentamente e scaglionato nell'arco dell'intera mattinata per gli acquisti dei prodotti agricoli. Lo svolgimento del mercato contadino è stato presidiato anche dai volontari della protezione civile e un sopralluogo in piazzetta Bottazzi è stato fatto anche dal sindaco Carlo Salvemini e dall'assessore Sergio Signore. La grande affluenza è un evidente tributo a quanto in questi anni la rete di Campagna Amica è riuscita a costruire in termini di fiducia nei confronti dei consumatori spiega il presidente di Coldiretti Lecce, Gianni Cantele, è sembrato che i leccesi non aspettassero altro, se non di ricominciare a scegliere i prodotti del territorio e a dialogare direttamente con gli agricoltori del mercato contadino. È infatti da rammentare che per effetto del lockdown, che ha limitato gli spostamenti dei consumatori e costretto alla chiusura di mercati degli agricoltori e agriturismi, la spesa contadina ha avuto una flessione consistente pari al 61 per cento. La ripresa del mercato contadino con la Fase 2 è ripartita, oltre a Lecce, anche la metà dei mercati di Campagna Amica in Puglia che mette a disposizione delle famiglie 52 mercati contadini, 29 botteghe e una rete di 505 aziende agricole e 80 agriturismi con una varietà di prodotti che, come spiegato da Coldiretti, vanno dalla frutta alla verdura di stagione, dal pesce alla carne, dall'olio al vino, dal pane alla pizza, dai formaggi fino ai fiori per una spesa annua che prima dell'emergenza ha raggiunto i 20 milioni di euro di fatturato. Ora è atteso a breve il via libera alla riapertura per la ristorazione e l'alloggio per 850 agriturismi pugliesi spesso situati in zone isolate della campagna, in strutture familiari con un numero contenuto di posti letto e a tavola e con ampi spazi all'aperto dove è più facile garantire il rispetto delle misure di sicurezza anti coronavirus. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. La riapertura del mercato contadino di Piazza Bottazzi rappresenta un momento di speranza e di ritorno graduale alla normalità, dove gerbere e rose rigorosamente di serre e vivai di Leverano sono state donate alle donne in occasione della festa della mamma spiega ancora Cantele, l'agricoltura non si è mai fermata nei giorni del lockdown e la riapertura dei mercati contadini segna anche la voglia di tornare a fornire un servizio importante per la comunità. Oggi tra vendita diretta e domicilio abbiamo garantito il cibo giusto a chilometro 0 a mille cittadini e consumatori. Anche nel mercato contadino di Lecce, così come negli agriturismi di Campagna Amica, sono state adottate tutte le precauzioni per garantire la sicurezza con la disponibilità di disinfettanti, invito a non toccare la merce e ingressi contingentati per evitare affollamenti, ma anche con iniziative e promozioni per la consegna a domicilio della spesa.

Mai così pochi contagiati, da giovedì pagelle alle Regioni. Vittime ai minimi, Lombardia e Piemonte ancora "rosse" - Metropolisweb

[Redazione]

A una settimana dall'allentamento del lockdown e in vista delle pagelle alle regioni che determineranno le ulteriori riaperture della Fase 2, l'Italia registra i dati migliori da due mesi quanto a nuovi contagi da coronavirus e vittime. I numeri scontano il calo dei tamponi nel fine settimana, ma restano comunque incoraggianti. I morti sono 165 in un giorno, il dato più basso dal 9 marzo giornata di chiusura del Paese i nuovi casi appena 802, mai così pochi dal 6 marzo, prima del lockdown. Da giovedì il ministero della Salute renderà pubblici i dati delle Regioni: Lombardia e Piemonte restano osservate speciali e assieme assommano quasi il 50% dei contagiati nelle ultime 24 ore. Oggi il Comitato tecnico scientifico (Cts) si è riunito come di consueto, ma secondo indiscrezioni, non sarebbero stati esaminati i numeri dei primi giorni di Fase 2, ancora sommari. Entro giovedì però si valuteranno per ogni regione numero di contagiati quotidiani, con R_0 (indice di contagiosità, sceso in Italia sotto la soglia di allarme di 1) e posti di terapia intensiva occupati, tra gli altri parametri. Giovedì saranno passati 10 giorni dal 4 maggio, avvio delle prime riaperture e del ritorno a una parziale libertà dei cittadini. Un lasso di tempo già sufficiente per stimare i nuovi casi positivi, tenendo conto dell'incubazione media del Covid-19. I dati di oggi della Protezione civile con 51.678 tamponi fatti, in netto calo rispetto ai 69.171 del giorno precedente registrano un rapporto tra test e casi individuati all'1,6% (un malato ogni 64,4 tamponi). Da ricordare sempre che almeno il 40% dei test sono ripetuti su uno stesso caso, ma la percentuale resta comunque la più bassa di sempre, pari a quella di sabato. Gli 802 nuovi casi il livello minimo dal 9 marzo portano il totale a 218.268. Di questi 802 se ne registrano 282 in Lombardia oltre il 35%, ma aumento minimo dal 3 marzo e 116 in Piemonte; assieme le due regioni arrivano quasi al 50%. Le vittime ufficiali del coronavirus in Italia sono arrivate alla cifra, inimmaginabile due mesi e mezzo fa, di 30.560, ma il tributo giornaliero di morti della malattia scende a 165, il più basso da oltre due mesi (sempre tenendo conto del calo dei tamponi). Ancora una volta sotto la soglia dei 200, i deceduti sono come previsto dagli esperti il dato che è più difficile veder scendere. Cinque regioni Sicilia, Umbria, Valle Aosta, Basilicata e Molise e la Provincia autonoma di Bolzano non fanno registrare vittime nelle ultime 24 ore. In Lombardia ve ne sono state 62, ancora in calo, e in Piemonte 36. Più indietro, tra le quattro regioni più colpite dalla pandemia, Emilia Romagna con 18 morti e il Veneto con 14. Tutte le altre hanno incrementi a una sola cifra. Da tenere occhio il dato delle terapie intensive, che secondo il ministero della Salute non dovranno avere più del 30 per cento dei letti occupati da pazienti Covid; in caso contrario scatterà allarme nella regione. Il calo dei ricoveri, giunto al 28° giorno di fila, è oggi di soli 7 unità (134 il giorno precedente), mentre in Lombardia, dopo una flessione di 70 sabato, i pazienti più gravi sono tornati a salire di 18. Con questi numeri il Paese si avvia alle prime pagelle alle Regioni, con le conseguenti decisioni per il calendario delle riaperture differenziate di attività produttive dal 18 maggio. Cresce attesa per sapere se la ripartenza col freno a mano dal 4 maggio ha riportato su la curva dei contagi e in che misura. Anche perché molte regioni scalpitano per riaprire. metropolisweb.it @2017-2018-2019 Tutti i diritti riservati Editrice Citypress Società Cooperativa Privacy Policy

FASE 2: COLDIRETTI PUGLIA, LA CARICA DEI 1000 CONSUMATORI PER RIAPERTURA MERCATO CONTADINO DI LECCE

[Redazione]

10/05/2020 Dopo 2 mesi di lockdown la carica dei 1000 consumatori ha rianimato Piazza Bottazzi per la tanto attesa riapertura del Mercato contadino di Lecce in occasione della Festa della Mamma, dopo lo stop arrivato il 8 marzo scorso a causa dell'emergenza Coronavirus. E il bilancio di Coldiretti Puglia relativo all'affluenza al mercato di Campagna Amica di Lecce con un flusso importante partito alle 8 della mattina, lento e governato con il supporto della Protezione Civile, alla presenza degli assessori alle Attività Produttive Foresio e della Polizia Locale e Protezione Civile Signore e del Sindaco di Lecce Carlo Salvemini. La grande affluenza è un evidente tributo a quanto in questi anni la rete di Campagna Amica è riuscita a costruire in termini di fiducia nei confronti dei consumatori. E sembra che i leccesi non aspettassero altro, se non di cominciare a scegliere i prodotti del territorio e a dialogare direttamente con gli agricoltori del mercato contadino, commenta con soddisfazione il presidente di Coldiretti Lecce, Gianni Cantele. E crollata del 61% la spesa contadina aggiunge Coldiretti Puglia - per effetto del lockdown che ha limitato gli spostamenti dei consumatori è costretto alla chiusura di mercati degli agricoltori e agriturismi. La riapertura del mercato contadino di Piazza Bottazzi rappresenta un momento di speranza e di ritorno graduale alla normalità, dove gerbere e rose rigorosamente di serre e vivai di Leverano sono state donate alle donne in occasione della Festa della Mamma. L'agricoltura non si è mai fermata nei giorni del lockdown e la riapertura dei mercati contadini segna anche la voglia di tornare a fornire un servizio importante per la comunità. Oggi tra vendita diretta e domicilio abbiamo garantito il cibo giusto a Km0 a 1000 cittadini - consumatori, aggiunge il presidente Cantele. Con la Fase 2 è ripartita la metà dei mercati di Campagna Amica in Puglia che mette a disposizione delle famiglie 52 mercati contadini, 29 botteghe e un rete di 505 aziende agricole e 80 agriturismi con una varietà di prodotti che spiega Coldiretti Puglia - vanno dalla frutta alla verdura di stagione, dal pesce alla carne, dall'olio al vino, dal pane alla pizza, dai formaggi fino ai fiori per una spesa annua che prima dell'emergenza ha raggiunto i 20 milioni di euro di fatturato. Ora è atteso a breve il via libera alla riapertura per la ristorazione e alloggio per 850 agriturismi pugliesi spesso situati in zone isolate della campagna aggiunge Coldiretti Puglia - in strutture familiari con un numero contenuto di posti letto e a tavola e con ampi spazi all'aperto dove è più facile garantire il rispetto delle misure di sicurezza anti-coronavirus. La riapertura dei mercati contadini è una opportunità anche per l'82% dei pugliesi che con emergenza coronavirus sugli scaffali cercano prodotti Made in Italy per sostenere l'economia ed il lavoro dei territori secondo Coldiretti/Ixè. Nei mercati e negli agriturismi di Campagna Amica sono state adottate tutte le precauzioni per garantire la sicurezza con la disponibilità di disinfettanti, invito a non toccare la merce e ingressi contingentati per evitare affollamenti ma anche iniziative per la consegna a domicilio della spesa. L'arrivo delle famiglie fra i banchi degli agricoltori è un passo importante verso la normalità con i consumi che lasciano la spesa di guerra con scatolette e surgelati per un ritorno spiega Coldiretti - a una dieta mediterranea di prodotti freschi da sempre simbolo di salute e lunga vita. Nei mercati dei contadini è possibile anche trovare specialità del passato a rischio di estinzione che sono state salvate grazie all'importante azione di recupero degli agricoltori e che non trovano spazi nei normali canali di vendita dove prevalgono rigidi criteri dettati dalla necessità di standardizzazione e di grandi quantità offerte. L'alta qualità dei prodotti più freschi, saporiti e genuini è la principale ragione di acquisto diretto dall'agricoltore per il 71% degli italiani, seguita dalle garanzie di sicurezza e dalla ricerca di prodotti locali che salgono sul podio delle motivazioni seguite dalla convenienza economica, secondo l'indagine Coldiretti/Ixè. Le vendite dirette Puglia evidenzia la Coldiretti garantiscono lavoro e futuro con 20 mila giornate lavorate e 3 milioni di scontrini, con i mercati che oltre a essere luogo di acquisto diventano anche occasioni di educazione e cultura sono un aiuto concreto per contrastare la tendenza allo spopolamento dei centri urbani dove chiudono negozi e botteghe con evidenti effetti negativi legati alla

taglio dei servizi di prossimità, ma anche un indebolimento del sistema relazionale, dell'infrastruttura sociale e spesso anche della stessa sicurezza.

I volontari distribuiscono 15mila mascherine: dispositivi di sicurezza anche per i `bambini speciali`

[Redazione]

Sì è conclusa nel comune di Sant'Arpino la campagna di realizzazione edistribuzione delle mascherine ad opera dei volontari. Iolanda Boerio, di Sant'Arpino e per Sant'Arpino, attiva da anni nell'associazionismo, ha dichiarato: "Grazie ad una rete di persone meravigliose, solidali e collaborative abbiamo concluso la distribuzione di 15mila dispositivi di protezione individuale in tutto il paese. Nonostante gli ostacoli che abbiamo incontrato durante tutto il periodo, siamo riusciti a portare a termine l'obiettivo che ci eravamo prefissati, sostenendo i nostri concittadini in difficoltà. Questo gruppo, mosso dal senso di appartenenza, resterà al fianco della comunità anche dopo l'emergenza coronavirus, a supporto dei santarpinesi che ne avranno bisogno". "Vorrei ringraziare tutti i volontari che hanno contribuito in modo del tutto gratuito, le magnifiche sarte per il lavoro meticoloso, le lavanderie e i tanti imprenditori generosi - continua la Boerio -. Un ringraziamento speciale ad Alessandra Russo e Rosaria Cicatiello, due donne determinate che mi hanno aiutata a smuovere il mondo per portare avanti questa missione, che qualcuno voleva diventasse impossibile a discapito dei santarpinesi. Abbiamo aiutato laddove c'è stata la mancanza delle istituzioni, e confesso a malincuore che quando sono stata ostacolata politicamente per la distribuzione delle mascherine ho sofferto molto, perché per colpire me si è cercato di ledere una seconda volta l'intera comunità. Per fortuna non ci sono riusciti, poiché la squadra che si è creata è stata talmente forte, coesa e mossa da buoni sentimenti che nulla l'ha potuto fermare".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

"Non dimenticherò mai - conclude - questa esperienza e le tante persone che l'hanno resa speciale. Per tutti noi è stata un'emozionata unica che ci ha consentito di crescere ed incontrare persone di animo buono, abbiamo condiviso tutto, gioie e dolori, e trovato soluzioni ai problemi. Adesso continueremo con la produzione di mascherine per bambini speciali, sulle quali verranno raffigurati i loro personaggi preferiti, con lo scopo di aiutarli a sopportare il dispositivo con più facilità. Ringrazio la Protezione civile e l'associazione Fujenti Atellani con Giovanni Silvestre, Tommaso Colella e Antonio Ottuso, asse portante della distribuzione delle mascherine e tutti i volontari: Agnese Kurek; Anna Alterio; Annamaria D'Ambra; Antonella Capasso; Antonella Reccia; Carla Russo; Carmela Cinquegrana; Carmela Silvestre; Elpidia Crispino; Grazia La Pignola; Imma Paciolla; Lina Canciello; Lina Mormile; Lina Tessitore; Maria Ferone; Patrizia Delli Paoli; Rita Maisto; Rosanna Cerbone; Silvana Di Costanzo; Vincenza Di Napoli (Vichy Fly). Un ringraziamento speciale alla Lavanderia Diamante di Cerbone Maria di Sant'Arpino, alla Lavanderia Il Mondo Visto da un Oblò di Succivo, alla Lavanderia Laranzella di Orta di Atella e alla Lavanderia Margarita di Succivo".

Il cimitero riapre `full time`: visite anche di pomeriggio

[Redazione]

A Sant'Arpino da domani (11 maggio) il cimitero apre le porte anche di pomeriggio, senza limitazioni per cognomi. "Visto che nel corso della settimanale visite si sono svolte senza problemi - ha detto il sindaco Giuseppe Dell'Aversana -, per consentire l'accesso al cimitero a coloro che hanno limitazioni lavorative, il cimitero sarà aperto dalle 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17 dal lunedì al sabato. Domenica chiuso. Si entra, nel rispetto delle norme anticovid, trenta persone alla volta, muniti di mascherina, la visita potrà durare trenta minuti".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Intanto arrivano buone notizie anche dall'Asl: "Zero nuovi contagi. Il bollettino dell'Asl ci informa che hanno fatto sei tamponi per la ricerca covid. Tutti i tamponi sono risultati negativi. Restiamo dunque un comune 'Covid free' e sono belle notizie che ci spingono a continuare con il rispetto delle regole. Sono 750 le mascherine protettive finora distribuite dalla Protezione civile per i ragazzi di età inferiore a diciotto anni. Ringrazio i volontari della Protezione civile per quanto fatto fino ad oggi nel corso dell'emergenza".

Termoli: Crollo dei contagi in Italia: 802 nelle ultime 24 ore, 165 i decessi

?Oggi i nuovi casi scendono sotto i 1.000

[Redazione]

Tampone Coronavirus Termolionline.it ROMA. Continuaimpegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 10 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 219.070, con un incremento rispetto a ieri di 802 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 83.324, con una decrescita di 1.518 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 1.027 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 7 pazienti rispetto a ieri. 13.618 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 216 pazienti rispetto a ieri. 68.679 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 165 e portano il totale a 30.560. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 105.186, con un incremento di 2.155 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.190 in Lombardia, 13.650 in Piemonte, 7.191 in Emilia-Romagna, 5.591 in Veneto, 4.147 in Toscana, 2.900 in Liguria, 4.286 nel Lazio, 3.251 nelle Marche, 1.915 in Campania, 786 nella Provincia autonoma di Trento, 2.669 in Puglia, 2.069 in Sicilia, 851 in Friuli Venezia Giulia, 1.671 in Abruzzo, 459 nella Provincia autonoma di Bolzano, 113 in Umbria, 515 in Sardegna, 113 in ValleAosta, 596 in Calabria, 143 in Basilicata e 218 in Molise.

Termoli: Contagio Covid-19 anche a Portocannone: il sindaco Caporicci ha attivato il Coc

[Redazione]

La piazza a Portocannone TermoliOnLine PORTOCANNONE. In serata, nuovo intervento di Caporicci: Siamo stati raggiunti dalla comunicazione ufficiale della Asrem con cui viene purtroppo confermata la positività al Covid di un nostro concittadino che nella serata di ieri, avendo accusato febbre alta e difficoltà respiratorie, è stato trasportato in ambulanza al Pronto Soccorso dell'Ospedale San Timoteo dove è stato sottoposto a tampone risultato positivo. Il paziente, già sotto cure mediche per motivi non afferenti al Covid-19, ha avuto nei giorni scorsi contatti limitatissimi, sempre legati ad attività suo stato patologico. Ci siamo immediatamente confrontati con i vertici dell'Asrem per stabilire le modalità di seguimiento della vicenda, attivando in data odierna il Coc (Centro Operativo Comunale) composto dal Sindaco, dal Vice Sindaco, dal Responsabile Ufficio Tecnico Comunale, dal Comandante della Stazione dei Carabinieri di Campomarino, e dal Presidente della locale Associazione di Protezione Civile RGPT Carabinieri in C.do. Nella mattinata di ieri il paziente è stato ricoverato presso il reparto di malattie infettive dell'Ospedale Cardarelli di Campobasso, dove si trova attualmente in condizioni stazionarie; i suoi familiari, che osserveranno la quarantena obbligatoria, domani stesso si recheranno in ospedale per essere sottoposti, nell'immediato, al tampone oro-faringeo. Queste sono, in sintesi, le notizie che attualmente siamo in grado di dare in questo momento di particolare difficoltà del nostro concittadino coinvolto; a lui ed alla sua famiglia vanno la vicinanza e la solidarietà dell'intera Amministrazione Comunale.

Coronavirus Italia: 802 i nuovi positivi e 165 i decessi di oggi. Mai così bassi dal 6 marzo

[Redazione]

[coronavirus-2-696x464]Anche oggi puntuali come sempre alle 18.00 sono arrivati i dati divulgati dalla Protezione Civile riguardo la situazione di Coronavirus in Italia. Come riporta il quotidiano la Repubblica, arrivano buone notizie dal nuovobilancio della protezione civile sulla pandemia da Covid-19. I dati del nuovo bollettino della Protezione Civile riportano un calo delle persone ricoverate. In terapia intensiva si trovano oggi 1027 persone, 7 meno di ieri. Sono ancora ricoverate con sintomi 13.618 persone, 216 meno di ieri. In isolamento domiciliare 68.679 persone (-1295 rispetto a ieri). [96381128_15830025151]Salerno: controlli al Parco Mercatello. Sanzionate 5 persone Salerno
Redazione Campania - 9 Mag 2020 Ieri sera il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, insieme all'assessore Angelo Caramanno, è stato al Parco del Mercatello. "Sono stati elevati 5 verbali. Non posso... Nelle ultime ventiquattrore sono morte 165 persone (ieri le vittime erano state 194), arrivando a un totale di decessi 30.560. I guariti raggiungono quota 105.186, per un aumento in 24 ore di 2.155 unità (ieri erano state dichiarate guarite 4008 persone). L'aumento dei malati (ovvero le persone attualmente positive) è stato pari a 1518 unità (ieri erano stati 3119) mentre i nuovi contagi rilevati nelle ultime 24 ore sono stati 802 (ieri 1083). Questi due dati vanno sempre analizzati considerando il fatto che sono strettamente collegati al numero di tamponi fatti. Oggi sono stati fatti 51678 tamponi (ieri 69171). Il rapporto tra tamponi fatti e casi individuati è di 1 malato ogni 64,4 tamponi fatti, il 1,6% come ieri. Negli ultimi tre giorni questo valore è stato in media del 2%. Il numero totale di persone che hanno contratto il virus dall'inizio dell'epidemia è 219070. Coronavirus, i dati regione per regione del 10 maggio. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30190 in Lombardia, 13650 in Piemonte, 7191 in Emilia Romagna, 5591 in Veneto, 4147 in Toscana, 2900 in Liguria, 4286 nel Lazio, 3251 nelle Marche, 1915 in Campania, 786 nella provincia di Trento, 2669 in Puglia, 2069 in Sicilia, 851 in Friuli Venezia Giulia, 1671 in Abruzzo, 459 nella provincia di Bolzano, 113 in Umbria, 515 in Sardegna, 113 in Valle Aosta, 596 in Calabria, 143 in Basilicata, 218 in Molise.

CORONAVIRUS Da martedì il Comune distribuisce mascherine per bambini e adolescenti dai 4 ai 16 anni

[Redazione]

SAN NICOLA LA STRADA Emergenza Covid-19, al via la distribuzione da parte del Comune delle mascherine per bambini donate dalla Regione Campania. Da martedì 12 maggio 2020, il gruppo comunale dei volontari della Protezione Civile distribuirà presso il palazzetto dello sport Antonio Ilario sito in via Quasimodo 12 a San Nicola la Strada, le mascherine fornite dalla Regione Campania, per i bambini e gli adolescenti dai 4 ai 16 anni di età. La consegna avverrà, rispettando il calendario basato sull'iniziale del cognome, nei seguenti giorni ed orari: (vedi la foto) A non più di un genitore per nucleo familiare, in possesso di mascherina e di un documento comprovante la residenza, sarà consegnato un kit con due mascherine per ciascun figlio avente diritto. Per ulteriori informazioni i cittadini possono rivolgersi al numero telefonico 0823452242. Ringrazio i volontari della Protezione Civile sannicolese dice il Sindaco Vito Marotta perché eseguendo in pieno le direttive regionali, stanno compiendo un enorme sforzo organizzativo di non poco conto alle luce delle restrizioni vigenti, per offrire un servizio utile alla cittadinanza, consegnando nelle mani dei genitori le mascherine per i propri figli. Nelle linee guida della distribuzione delle mascherine sono presenti anche alcune indicazioni utili alle persone che le ricevono. Indossare la mascherina dopo questi passaggi: 1) togliere ogni monile e oggetto personale; 2) lavare le mani con acqua e sapone o soluzione alcolica; 3) controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri. Come togliere la mascherina: 1) evitare qualsiasi contatto tra la mascherina potenzialmente contaminata e il viso, le mucose o la cute; 2) rimuovere la mascherina maneggiandola dalla parte posteriore o dagli elastici; 3) lavare le mani con soluzione alcolica o con acqua e sapone. Le mascherine consegnate non devono essere scambiate fra le persone: ognuno deve avere la sua. Dopo l'utilizzo per alcune ore, le mascherine possono essere riposte in luogo asciutto e pulito e devono rimanere nel contesto domestico/familiare, non utilizzate come dispositivo nei luoghi di lavoro. Le mascherine vanno smaltite nei rifiuti indifferenziati.

CORONAVIRUS. Da 12 giorni in CAMPANIA contagio vicino a zero. Ma "fratacchione" continua il suo show sfornando inutili ordinanze. TUTTI I NUMERI DI IERI CasertaCE

[Redazione]

E stata buttata via almeno una settimana che sarebbe servita come il pane al commercio e alla ripresa di un economia già malferma di per sè. Alla fine dell'articolo, i numeri del contagio dal primo aprile al 9 maggio e i dati di ieri ospedale per ospedale, centro di analisi per centro di analisi CASERTA (g.g.) Occorrerebbe sapere quali siano e da dove arrivino i tamponi analizzati all'ospedale napoletano San Paolo Fuorigrotta e al laboratorio Biogem. Se non ci fossero i loro dati, che almeno per il San Paolo restano anomali in considerazione del numero molto basso di tamponi processati, saremmo arrivati ieri a un passo dallo zero-contagi. Siamo allo 0,29% che conferma tutte le previsioni che formuliamo da 10 giorni a questa parte sul fatto che una piccola traccia del virus anzi di questa prima ondata di virus, sperando che non ce ne sia una seconda, frutto di comportamenti sconsiderati, permarrà oggi così come tra 10 giorni e forse anche un mese. Una situazione che rende ancora più assurdo allungamento del lockdown in Campania e nelle altre regioni meridionali, rispetto alle quali il governo nazionale e per quanto riguarda la Campania quello regionale, hanno precise e ben descrivibili responsabilità nell'aggravamento della crisi economica. Complessivamente i tamponi processati sono 114.819. Attenzione, sono solo un numero pari alla metà di questo rappresenta le persone singole che sono state sottoposte a questo test. Ma argomento che poi è quello della maglia nera della Campania lo andremo ad accennare nel pomeriggio quando solo attraverso i dati della protezione civile nazionale potremo risalire a quello della nostra regione. Il numero complessivo delle persone che in Campania si sono ammalate di coronavirus, sintomaticamente o asintomaticamente sono 4.588. QUI SOTTO ULTIMO BOLLETTINO REGIONALE L'Unità di Crisi della Regione Campania comunica che sono pervenuti i seguenti dati: Ospedale Cotugno di Napoli: sono stati esaminati 1.170 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Ospedale Ruggi di Salerno: sono stati esaminati 170 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Ospedale Sant'Anna di Caserta: sono stati processati 43 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Asl di Caserta presidi di Aversa-Marcianise: sono stati esaminati 370 tamponi di cui 1 risultato positivo; Ospedale Moscati di Avellino: sono stati esaminati 271 tamponi di cui 4 risultati positivi; Ospedale San Paolo di Napoli: sono stati esaminati 208 tamponi di cui 3 risultati positivi; Laboratorio dell'Azienda ospedaliera Federico II: sono stati esaminati 162 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno: sono stati esaminati 637 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Ospedale di Nola: sono stati esaminati 74 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Ospedale San Pio di Benevento: sono stati esaminati 98 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Ospedale di Eboli: sono stati esaminati 103 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Laboratorio del CEINGE: sono stati esaminati 346 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Laboratorio Biogem sono stati esaminati 356 tamponi di cui 4 risultati positivi. Positivi di oggi: 12. Tamponi di oggi: 4.008. Totale complessivo positivi Campania: 4.588. Totale complessivo tamponi Campania: 114.819. QUI SOTTO LE PERCENTUALI DAL PRIMO APRILE IN POI: 1 aprile 13%, 2 aprile 12%, 3 aprile 6,5%, 4 aprile 8%, 5 aprile 7,5%, 6 aprile 7,1%, 7 aprile 5,9%, 8 aprile 4%, 9 aprile 4,7%, 10 aprile 3,6%, 11 aprile 5,2%, 12 aprile 4,9%, 13 aprile 7,4%, 14 aprile 2,6%, 15 aprile 4,5%, 16 aprile 2,6%, 17 aprile 1,4%, 18 aprile 1,4%, 19 aprile 2,3%, 20 aprile 2,4%, 21 aprile 2,3%, 22 aprile 2%, 23 aprile 1,46%, 24 aprile 0,78%, 25 aprile 1,1%, 26 aprile 1,1%, 27 aprile 1,6%, 28 aprile 1,1%, 29 aprile 0,4%, 30 aprile 0,54%, 1 maggio 0,4%, 2 maggio 0,86%, 3 maggio 0,34%, 4 maggio 0,79%, 5 maggio 0,4%, 6 maggio 0,2%, 7 maggio 0,48%, 8 maggio 0,25%, 9 maggio 0,29%.

Covid. Il bollettino. Tre positivi: due sono calabresi di "rientro", si piange un altro morto

Covid. Il bollettino. Tre positivi: due sono calabresi di rientro, si piange un altro morto

[Redazione]

Si chiude con un bilancio tutto sommato rassicurante questa prima settimana di maggio. Negli ultimi sette giorni l'avanzamento dell'epidemia di Covid-19 si è mantenuto sostanzialmente contenuto con 18 casi di contagio accertati, compresi altri tre nuovi positivi registrati nelle ultime 24 ore che portano il conteggio complessivo, ad oggi, a 1.132. Dall'inizio dell'emergenza nella nostra regione sono stati 44.284 i tamponi eseguiti su altrettante sospette infezioni, 43.152 quelli risultati però negativi. Rispetto a ieri sono stati 1.291 i nuovi test eseguiti. Nel totale dei tamponi sono compresi 1.824 riferiti a corregionali che, così come consentito da nuove ordinanze e decreti, hanno fatto rientro nella propria residenza e tra i quali vi sono due dei tre nuovi positivi accertati, uno di Vibo Valentia e un altro di Catanzaro. I freddi dati statistici ci dicono poi che anche il tragico bilancio delle vittime per o con il Covid è stato sostanzialmente contenuto, sebbene ovviamente e sempre troppo oneroso: due le morti accertate negli ultimi sette giorni, a cui però, oggi, se ne deve aggiungere ancora un'altra, nel cosentino. Finora i decessi nella nostra regione sono stati 91 in tutto. I DIMESSI E GLI OPEDALIZZATI Intanto continuano - seppur lentamente - a svuotarsi gli ospedali calabresi: tra ieri ed oggi altri 18 pazienti sono stati dimessi rispettivamente da Catanzaro (9), Cosenza (7), e Reggio Calabria (2). Al momento il totale dei degenti guariti sale dunque a 445. Nei vari reparti, e al momento, sono assistite 68 persone (2 in meno da ieri): 2 (come ieri) si trovano nelle terapie intensive mentre 66 (2 in meno da ieri) nelle malattie infettive. I positivi senza sintomi o con sintomi lievi e sottoposti ad isolamento domiciliare sono oggi 528 (14 in meno da ieri). I POSITIVI PROVINCIA PER PROVINCIA Quanto alla distribuzione dei casi nelle singole province calabresi (calcolati in base al luogo di degenza), è ancora il cosentino a vantare suo malgrado il primato. Attualmente, e dopo tre giorni di tregua, sono 460 (+2 da ieri): 10 in reparto; 272 in isolamento domiciliare; 149 guariti; 31 deceduti. Nel reggino il complessivo dei positivi rimane a 264: 12 in reparto; 2 in rianimazione; 126 in isolamento domiciliare; 108 guariti; 16 deceduti. Il catanzarese registra anch'esso zero contagi, da 96 ore, col totale al momento di 217 covid: 39 in reparto; 51 in isolamento domiciliare; 94 guariti; 33 deceduti. Continua la lunga tregua nel crotonese, da 12 giorni fermo a 113 casi: 5 in reparto; 28 in isolamento domiciliare; 74 guariti; 6 deceduti. Infine, il vibonese, anch'esso bloccato da quasi due settimane sale oggi a 76 positivi (+1 da ieri): 51 in isolamento domiciliare; 20 guariti; 5 deceduti. In quarantena volontaria al momento si trovano 8.639 persone (351 in più di ieri) e così distribuite: 2.283 a Crotona; 2.228 a Catanzaro; 2.057 a Reggio Calabria; 1.496 a Cosenza e 575 a Vibo Valentia: Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione per comunicare il proprio rientro alla residenza sono 273 in più; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono altri 102, per un totale di 375. ITALIA: SI SCENDE SOTTO I MILLE CASI Quanto ai dati a livello nazionale, così come resi noti dalla Protezione Civile, ad oggi il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 219.070, con un incremento rispetto a ieri di 802 nuovi casi. Il totale di attualmente positivi è di 83.324, con una decrescita di 1.518 assistiti sempre rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 1.027 sono in cura nei reparti di terapie intensive, con una decrescita di 7 pazienti nelle ultime 24 ore e 13.618 ricoverate con sintomi, con un decremento di 216 pazienti. 68.679 persone, pari all'82% degli attualmente positivi, sono invece in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. I deceduti nelle ultime 24 ore sono 165 e portano il totale a 30.560. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 105.186, con un incremento di 2.155. I POSITIVI IN TUTTE LE REGIONI Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono: 30.190 in Lombardia, 13.650 in Piemonte, 7.191 in Emilia-Romagna, 5.591 in Veneto, 4.147 in Toscana, 2.900 in Liguria, 4.286 nel Lazio, 3.251 nelle Marche, 1.915 in Campania, 786 nella Provincia autonoma di Trento, 2.669 in Puglia, 2.069 in Sicilia, 851 in Friuli Venezia Giulia, 1.671 in Abruzzo, 459 nella Provincia autonoma di Bolzano, 113 in Umbria, 515 in Sardegna, 113 in Valle Aosta, 596 in Calabria, 143 in Basilicata e 218 in Molise. (Aggiornata alle 18:00)bollettino

covid19 regione calabriacoronavirus

Coronavirus, al San Pio un nuovo caso riscontrato. Calano i sospetti, -4 oggi

[Redazione]

La Campania viaggia verso il contagio zero: guariti e asintomatici quasi la metà dei contagiati. Calano positivi attuali, ricoverati e terapie intensive. Un solo nuovo caso riscontrato nel Sannio: è quanto emerso nella sessione di analisi odierna presso ospedale San Pio di Benevento. Dopo giorni da zero contagi, è stato rilevato un nuovo caso di positività al coronavirus, altri 2 positivi confermano invece contagi già accertati. I tamponi esaminati oggi sono stati 80. Per quanto riguarda i sanniti ricoverati, invece, le condizioni restano le stesse di questa mattina e dei due giorni precedenti: il nosocomio cittadino registra però un nuovo ricovero di un paziente fuori provincia e dato che sale così a 10 assistiti. Da annotare che altri 2 casi sospetti sono stati rilasciati e si uniscono ai 2 di questa mattina: in totale 4 soggetti non sono risultati positivi al covid in giornata e il totale dei sospetti monitorati cala a 22, 16 sanniti e 6 di fuori provincia. In Campania trend sempre favorevole e contagio zero vicino: 12 i nuovi casi riscontrati ieri su 4008 test effettuati, intorno allo 0,30%. I positivi totali in Campania sono 4588, il 3,99% dei 114.819 screening effettuati sulla popolazione. Come riportato nel bollettino odierno della Protezione civile, gli attuali positivi sono 1915 (-50, il 41% dei casi totali), 1460 si trovano in isolamento domiciliare (-64), i ricoverati con sintomi 435 (-20) e i pazienti in terapia intensiva 20 (-6). I guariti, sottolinea invece la task force regionale, sono ufficialmente 1956 (+77) e gli asintomatici in attesa della conferma del tampone calano a 326 (-18). In totale, guariti e quelli che non presentano sintomatologie sono 2282 (+59, quasi il 50% dei casi in Campania). Chi ce l'ha fatta dunque, rappresenta ormai la metà dei colpiti dal virus, mentre i decessi nelle ultime 24 ore sono stati 3, per un totale di 391 morti. Questo il punto alle ore 23.59 di ieri dei positivi in Campania suddivisi per province: Provincia di Napoli: 2.525 (di cui 958 Napoli Città e 1567 Napoli provincia) Provincia di Salerno: 667 Provincia di Avellino: 503 Provincia di Caserta: 430 Provincia di Benevento: 189 Altri in fase di verifica Asl: 274

Coronavirus, Airola raggiunge il traguardo dei contagi zero

Il sindaco Napoletano annuncia la riapertura di pista ciclabile e parchi giochi: "Determinante il buonsenso delle persone"

[Redazione]

Il sindaco Napoletano annuncia la riapertura di pista ciclabile e parchi giochi: "Determinante il buonsenso delle persone" Il traguardo dei contagi zero viene raggiunto anche in quel di Airola. Il Primo Cittadino Michele Napoletano, infatti, ha reso noto come le ultime due persone che risultavano ancora essere positive si siano negativizzate. E come, quindi, le stesse, alla luce del doppio concordante esito del tampone, possano essere considerate guarite. Il massimo esponente di Palazzo Montevergine ha accolto con entusiasmo la specifica evoluzione rivolgendogli auguri e ringraziamento particolare all'indirizzo di quanti hanno vissuto la dura esperienza nonché a quello dei rispettivi congiunti. Tuttavia, Michele Napoletano, tentando di scongiurare facili entusiasmi, ha contestualmente rivolto invito alla popolazione al fine di continuare a rispettare le norme anti-Covid con particolare riguardo alla necessità di evitare assembramenti, mantenere la distanza sociale e indossare le mascherine nel modo corretto e conforme. Allo stesso tempo, la fascia tricolore ha anche annunciato la riattivazione di specifici servizi e la riapertura di alcune aree che erano precluse nella relativa frequentazione. Innanzitutto, a partire dalla giornata di martedì, si provvederà a distribuire mascherine per bambini alla popolazione: le modalità della consegna a domicilio saranno sostituite dal prelievo presso le sedi della Protezione civile con precise indicazioni che saranno successivamente rese note. A partire dalla giornata di mercoledì, a seguire, invece, sarà disco verde per l'accesso alla pista ciclabile lungo la quale si potrà procedere secondo la modalità del senso unico. A partire, invece, da domenica prossima giorno 17 maggio saranno nuovamente accessibili le aree di parco giochi cittadine. Le zone in questione saranno trattate in questi giorni con procedure di sanificazione e di igienizzazione. Abbiamo ritenuto giusto venire incontro alla popolazione ha commentato il Primo Cittadino riconsentendo la fruizione di aree di svago e di divertimento. Elemento determinante sarà però il buonsenso delle persone che dovranno continuare ad agire con la massima prudenza. Comunicato stampa

Richiamare subito i pazienti I vertici della Sanità al S. Carlo

[Antonella Inciso]

Riprende oggi con le visite l'attività ambulatoriale negli ospedali della Basilicata ANTONELU INCISO La Basilicata toma positiva. Dopo tre giorni consecutivi senza nessun nuovo contagio, il virus riappare con tre nuovi casi (due a Grassano ed uno a Lauria, tra cui un operatore della Protezione civile) emersi sui 483 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore, portando a 143 i positivi totali, con 27 vittime e 215 guariti. Nonostante questo, però, la diffusione in Basilicata resta fatta di piccoli numeri, anche se i tamponi effettuati non sono pochi (in tutto 17mila 961) e questo spiega la riapertura non solo delle attività ma anche delle stesse strutture sanitarie. Dopo che lunedì scorso hanno avuto il via libera le strutture sanitarie accreditate, saranno riaviate oggi parte delle attività delle strutture sanitarie pubbliche. Le visite, i controlli, le analisi, i day hospital fissati e successivamente rinviati a causa dell'emergenza coronavirus riprenderanno oggi. Una lettera rinvia alla direzione dell'ospedale la riorganizzazione del lavoro bloccato da Covid. Una veduta dell'ospedale San Carlo del capoluogo, dove domani riprenderanno le attività ambulatoriali [foto Tony Vece] mentre gli interventi chirurgici torneranno ad essere effettuati a partire dal 18 maggio. Con una tempistica che proverà a mettere insieme, da un lato, lo snellimento delle liste di attesa dei mesi del blocco e dall'altro i controlli fissati dall'undici maggio in poi. A stabilire il calendario saranno gli stessi ospedali, considerato che proprio qualche giorno fa il Dipartimento Sanità ha inviato una lettera protocollata ai vertici dell'Azienda ospedaliera San Carlo (dalla cui gestione organizzativa dipendono anche le altre strutture sanitarie lucane) per chiedere quello che è in termine tecnico viene definito il recall dei pazienti ossia il richiamo dei pazienti, le cui visite sono state sospese, per fissare con loro un nuovo appuntamento. Toccherà, dunque, al San Carlo riorganizzare il lavoro che è stato sospeso e, nello stesso tempo, fare in modo che vengano anche smaltite le visite fissate per il mese di maggio. Un carico di lavoro non indifferente che prevede che sia gli ambulatori e sia le sale operatorie siano aperte sino alle 22 di sera. Un prolungamento delle attività che attraverso incentivi e straordinari - secondo la Regione - può costare circa 2 milioni di euro ed essere smaltito circa un mese e mezzo. Come il più grande ospedale della Regione si sia riorganizzato è ancora tutto da capire, ma qualche dettaglio più emergerà già nei prossimi giorni. Intanto, vista della fase 2 a riavviare il lavoro è anche la politica che, riscalda i motori, dopo la lunga fase di stop. La riunione della maggioranza regionale dei giorni scorsi ha segnato un primo atto, ma soprattutto ha convinto a rinviare, ai prossimi mesi, la discussione degli assetti interni, a cominciare da quelli della giunta dove anche nelle ultime settimane non sono mancate le tensioni. Come ipotizzano alcune indiscrezioni sulla volontà che sarebbe stata espressa dall'assessore alle Attività produttive, Francesco Cupparo, di non votare i provvedimenti della collega di giunta Donatella Merra, a causa di alcune posizioni espresse dall'esponente politica della Lega. Se lo farà o meno è da vedere, ma di certo dopo l'estate o forse anche prima, la discussione degli equilibri interni sarà al centro della discussione. -tit_org-

4.313* i positivi in Puglia alle 17:00 di oggi. In Italia 219.070

...In Puglia i positivi sono saliti a 4.313 di cui 1.196 guariti, 448 decessi...

[Donato Stoppini]

Scritto da La Redazione Domenica 10 Maggio 2020 17:31 Nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del nuovo Coronavirus, alla data del 10 maggio, ore 17:00, sul territorio nazionale i casi totali sono 219.070(*) 83.324 le persone che ad oggi risultano positive al virus. I pazienti ricoverati con sintomi sono 13.618, in terapia intensiva 1.027, mentre 68.679 si trovano in isolamento domiciliare. Le persone guarite sono 105.186*. Tamponi effettuati 2.565.912. I deceduti sono 30.560, questo numero, però, potrà essere confermato solo dopo che l'Istituto Superiore di Sanità avrà stabilito la causa effettiva del decesso". Ufficio Stampa - Protezione Civile* In Puglia i positivi sono saliti a 4.313 (di cui 1.196 guariti, 448 decessi). Tamponi effettuati 78.399. Di seguito i dati suddivisi per provincia:- Bari 1.413, Foggia 1.111, Lecce 504, Brindisi 605, Bat 381, Taranto, 270. 29 in fase di aggiornamento. I dati a livello nazionale per regione al netto dei guariti e dei decessi: Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.190 in Lombardia, 13.650 in Piemonte, 7.191 in Emilia-Romagna, 5.591 in Veneto, 4.147 in Toscana, 2.900 in Liguria, 4.286 nel Lazio, 3.251 nelle Marche, 1.915 in Campania, 786 nella Provincia autonoma di Trento, 2.669 in Puglia, 2.069 in Sicilia, 851 in Friuli Venezia Giulia, 1.671 in Abruzzo, 459 nella Provincia autonoma di Bolzano, 113 in Umbria, 515 in Sardegna, 113 in Valle Aosta, 596 in Calabria, 143 in Basilicata e 218 in Molise. Nome (richiesto) Porta la Voce nel tuo paese Copyright 2008-2017 LA VOCE DEL PAESE. È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

Coronavirus: oggi i nuovi casi scendono sotto i 1.000

Il Quotidiano dei pugliesi

[Giornale Di Puglia]

ROMA - Continua impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 10 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 219.070, con un incremento rispetto a ieri di 802 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 83.324, con una decrescita di 1.518 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 1.027 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 7 pazienti rispetto a ieri. 13.618 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 216 pazienti rispetto a ieri. 68.679 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 165 e portano il totale a 30.560. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 105.186, con un incremento di 2.155 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.190 in Lombardia, 13.650 in Piemonte, 7.191 in Emilia-Romagna, 5.591 in Veneto, 4.147 in Toscana, 2.900 in Liguria, 4.286 nel Lazio, 3.251 nelle Marche, 1.915 in Campania, 786 nella Provincia autonoma di Trento, 2.669 in Puglia, 2.069 in Sicilia, 851 in Friuli Venezia Giulia, 1.671 in Abruzzo, 459 nella Provincia autonoma di Bolzano, 113 in Umbria, 515 in Sardegna, 113 in ValleAosta, 596 in Calabria, 143 in Basilicata e 218 in Molise.

Coronavirus, scende sotto i 1000 il numero dei positivi, 165 vittime

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) È sceso sotto i 1.000 il numero dei casi positivi. Lo riferisce la Protezione Civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 219.070, con un incremento rispetto a ieri di 802 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 83.324, con una decrescita di 1.518 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 1.027 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 7 pazienti rispetto a ieri. Inoltre, 13.618 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 216 pazienti rispetto a ieri. E 68.679 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 165 e portano il totale a 30.560. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 105.186, con un incremento di 2.155 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.190 in Lombardia, 13.650 in Piemonte, 7.191 in Emilia-Romagna, 5.591 in Veneto, 4.147 in Toscana, 2.900 in Liguria, 4.286 nel Lazio, 3.251 nelle Marche, 1.915 in Campania, 786 nella Provincia autonoma di Trento, 2.669 in Puglia, 2.069 in Sicilia, 851 in Friuli Venezia Giulia, 1.671 in Abruzzo, 459 nella Provincia autonoma di Bolzano, 113 in Umbria, 515 in Sardegna, 113 in Valle Aosta, 596 in Calabria, 143 in Basilicata e 218 in Molise. (ITALPRESS). L'articolo proviene da Italtpress.

Scende sotto i 1000 numero dei casi coronavirus, 165 vittime

[Redazione]

E sceso sotto i 1.000 il numero dei casi positivi. Lo riferisce la Protezione Civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 219.070, con un incremento rispetto a ieri di 802 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 83.324, con una decrescita di 1.518 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 1.027 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 7 pazienti rispetto a ieri. Inoltre, 13.618 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 216 pazienti rispetto a ieri. E 68.679 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 165 e portano il totale a 30.560. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 105.186, con un incremento di 2.155 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.190 in Lombardia, 13.650 in Piemonte, 7.191 in Emilia-Romagna, 5.591 in Veneto, 4.147 in Toscana, 2.900 in Liguria, 4.286 nel Lazio, 3.251 nelle Marche, 1.915 in Campania, 786 nella Provincia autonoma di Trento, 2.669 in Puglia, 2.069 in Sicilia, 851 in Friuli Venezia Giulia, 1.671 in Abruzzo, 459 nella Provincia autonoma di Bolzano, 113 in Umbria, 515 in Sardegna, 113 in Valle Aosta, 596 in Calabria, 143 in Basilicata e 218 in Molise. (ITALPRESS). L'articolo proviene da Italtpress.

Coronavirus, 3 nuovi positivi: 1132 contagiati in Calabria

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 2In Calabria ad oggi sono stati effettuati 44.284 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.132 (+3 rispetto a ieri), quelle negative sono 43.152. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 39 in reparto; 51 in isolamento domiciliare; 94 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 10 in reparto; 272 in isolamento domiciliare; 149 guariti; 31 deceduti. - Reggio Calabria: 12 in reparto; 2 in rianimazione; 126 in isolamento domiciliare; 108 guariti; 16 deceduti. - Crotona: 5 in reparto; 28 in isolamento domiciliare; 74 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 51 in isolamento domiciliare; 20 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Nel numero dei casi testati attraverso tampone, sono compresi 1.824 riferiti ai rientri presso la propria residenza. Rientri positivi: 1 soggetto a Vibo Valentia e 1 a Catanzaro. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 8.639 così distribuiti: - Cosenza: 1.496 - Crotona: 2.283 - Catanzaro: 2.228 - Vibo Valentia: 575 - Reggio Calabria: 2.057. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +273; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +102, per un totale di 375. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

Pandemia: altre 165 vittime, ma crescono i guariti e diminuiscono i contagi

ROMA. Nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 10 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus e' 219.070, con un incremento rispetto a ieri di 802 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi e' di 83.324, con una decrescita di 1.518 assistiti rispetto a ieri. Lo comunica la

[Redazione]

ROMA. Nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 10 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus e' 219.070, con un incremento rispetto a ieri di 802 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi e' di 83.324, con una decrescita di 1.518 assistiti rispetto a ieri. Lo comunica la Protezione civile. Tra gli attualmente positivi 1.027 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 7 pazienti rispetto a ieri. 13.618 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 216 pazienti rispetto a ieri. 68.679 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 165 e portano il totale a 30.560. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 105.186, con un incremento di 2.155 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.190 in Lombardia, 13.650 in Piemonte, 7.191 in Emilia-Romagna, 5.591 in Veneto, 4.147 in Toscana, 2.900 in Liguria, 4.286 nel Lazio, 3.251 nelle Marche, 1.915 in Campania, 786 nella Provincia autonoma di Trento, 2.669 in Puglia, 2.069 in Sicilia, 851 in Friuli Venezia Giulia, 1.671 in Abruzzo, 459 nella Provincia autonoma di Bolzano, 113 in Umbria, 515 in Sardegna, 113 in Valle d'Aosta, 596 in Calabria, 143 in Basilicata e 218 in Molise. Sceso sotto i 1.000 il numero dei casi positivi. Lo riferisce la Protezione Civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario sul nostro territorio, a oggi, il totale delle persone che hanno contratto il virus e' 219.070, con un incremento rispetto a ieri di 802 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi e' di 83.324, con una decrescita di 1.518 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 1.027 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 7 pazienti rispetto a ieri. Inoltre, 13.618 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 216 pazienti rispetto a ieri. E 68.679 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 165 e portano il totale a 30.560. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 105.186, con un incremento di 2.155 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.190 in Lombardia, 13.650 in Piemonte, 7.191 in Emilia-Romagna, 5.591 in Veneto, 4.147 in Toscana, 2.900 in Liguria, 4.286 nel Lazio, 3.251 nelle Marche, 1.915 in Campania, 786 nella Provincia autonoma di Trento, 2.669 in Puglia, 2.069 in Sicilia, 851 in Friuli Venezia Giulia, 1.671 in Abruzzo, 459 nella Provincia autonoma di Bolzano, 113 in Umbria, 515 in Sardegna, 113 in Valle d'Aosta, 596 in Calabria, 143 in Basilicata e 218 in Molise.

Coronavirus, Airola: raggiunto il traguardo di `zero contagi`

[Redazione]

Scrive l'ufficio stampa del comune di Airola: Il traguardo dei contagi zero viene raggiunto anche in quel di Airola. Il Primo Cittadino Michele Napoletano, infatti, ha reso noto come le ultime due persone che risultavano ancora essere positive si siano negativizzate. E come, quindi, le stesse, alla luce del doppio concordante esito del tampone, possano essere considerate guarite. Il massimo esponente di Palazzo Montevergine ha accolto con entusiasmo la specifica evoluzione rivolgendogli auguri e ringraziamento particolare all'indirizzo di quanti hanno vissuto la dura esperienza nonché a quello dei rispettivi congiunti. Tuttavia, Michele Napoletano, tentando di scongiurare facili entusiasmi, ha contestualmente rivolto invito alla popolazione al fine di continuare a rispettare le norme anti-Covid con particolare riguardo alla necessità di evitare assembramenti, mantenere la distanza sociale e indossare le mascherine nel modo corretto e conforme. Allo stesso tempo, la fascia tricolore ha anche annunciato la riattivazione di specifici servizi e la riapertura di alcune aree che erano precluse nella relativa frequentazione. Innanzitutto, a partire dalla giornata di martedì, si provvederà a distribuire mascherine per bambini alla popolazione: le modalità della consegna a domicilio saranno sostituite dal prelievo presso le sedi della Protezione civile con precise indicazioni che saranno successivamente rese note. A partire dalla giornata di mercoledì, a seguire, invece, sarà disco verde per l'accesso alla pista ciclabile lungo la quale si potrà procedere secondo la modalità del senso unico. A partire, invece, da domenica prossima - giorno 17 maggio - saranno nuovamente accessibili le aree di parco giochi cittadine. Le zone in questione saranno trattate in questi giorni con procedure di sanificazione e igienizzazione. "Abbiamo ritenuto giusto venire incontro alla popolazione - ha commentato - riconsentendo la fruizione di aree di svago e di divertimento. Elemento determinante sarà però il buonsenso delle persone che dovranno continuare ad agire con la massima prudenza".

Comunicati stampa 17:28 | Politica Istituzioni | Coronavirus, Airola: raggiunto il traguardo di 'zero contagi' 16:51 | Politica Istituzioni | Covid 19, Castelvenere: l'opposizione denuncia un deficit di trasparenza 15:59 | Politica Istituzioni | Benevento - Torna a riunirsi, in streaming, il circolo cittadino del Pd 11:30 | Politica Istituzioni | Paolucci (Fd'I): agricoltura, gli aiuti regionali al Sannio sono ben pochi 11:17 | Solidarietà | Covid 19, il ringraziamento dell'AsDim a cantanti e calciatori per il sostegno 20:19 | Cronaca | Finisce schiacciato da un cancello: perde la vita 64enne 19:14 | Politica Istituzioni | Sostegno agli affitti, il Sunia chiede la proroga dei termini di scadenza del bando 15:53 | Economia Lavoro | Fase 2, Coldiretti torna il mercatino di "Campagna Amica" 15:25 | Politica Istituzioni | Mortaruolo: crisi da virus, 79 milioni di euro per sostenere l'agricoltura campana 14:23 | Politica Istituzioni | economia del vino: prove di futuro per il Sannio al centro dell'Incontro Cives

Coronavirus, il bollettino del 10 Maggio della Protezione Civile - Minformo

Minformo.com. Notizie della Campania: Cronaca, sport, politica e televisione. Calcio Napoli, Eccellenza. Casoria, Afragola, Caivano, Cardito, Frattamaggiore

[Redazione]

Visualizzazioni 323 Come ogni giorno anche oggi, domenica 10 Maggio 2020, la Protezione Civile, nella consueta conferenza stampa, ha comunicato i dati relativi al Coronavirus. Complessivamente in Italia ci sono 219.070 casi, di cui 105.186 guariti (+2.155) e 30.560 decessi (+165). Le persone attualmente malate di Coronavirus sono 83.324, 1.518 in meno rispetto a ieri. I pazienti ricoverati in strutture ospedaliere sono al momento 13.618 (ieri erano 13.834), 1.027 sono in terapia intensiva (ieri erano 1.034); le persone in isolamento domiciliare, invece, sono 68.679 (ieri erano 69.974). In totale sono stati effettuati 2.565.912 tamponi. Le persone testate sono 1.674.460.

CORONAVIRUS - In Italia 802 nuovi casi, 165 morti nelle ultime 24 ore, 2.155 guariti in più

[Redazione]

Continuaimpegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 10 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 219.070, con un incremento rispetto a ieri di 802 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 83.324, con una decrescita di 1.518 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 1.027 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 7 pazienti rispetto a ieri. 13.618 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 216 pazienti rispetto a ieri. 68.679 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 165 e portano il totale a 30.560. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 105.186, con un incremento di 2.155 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.190 in Lombardia, 13.650 in Piemonte, 7.191 in Emilia-Romagna, 5.591 in Veneto, 4.147 in Toscana, 2.900 in Liguria, 4.286 nel Lazio, 3.251 nelle Marche, 1.915 in Campania, 786 nella Provincia autonoma di Trento, 2.669 in Puglia, 2.069 in Sicilia, 851 in Friuli Venezia Giulia, 1.671 in Abruzzo, 459 nella Provincia autonoma di Bolzano, 113 in Umbria, 515 in Sardegna, 113 in ValleAosta, 596 in Calabria, 143 in Basilicata e 218 in Molise.

Loading...

Covid-19, di 83.324 ancora positivi solo l'1,2% si trova in terapia intensiva

Libera Pungente Benefica

[Redazione]

L'emergenza Covid-19, di 83.324 ancora positivi solo l'1,2% si trova in terapia intensiva. Rispetto a ieri i deceduti sono 165 e portano il totale a 30.560. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 105.186, con un incremento di 2.155 persone. Tweet commenta: Continuiamo l'impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 10 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 219.070, con un incremento rispetto a ieri di 802 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 83.324, con una decrescita di 1.518 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 1.027 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 7 pazienti rispetto a ieri. 13.618 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 216 pazienti rispetto a ieri. 68.679 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 165 e portano il totale a 30.560. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 105.186, con un incremento di 2.155 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.190 in Lombardia, 13.650 in Piemonte, 7.191 in Emilia-Romagna, 5.591 in Veneto, 4.147 in Toscana, 2.900 in Liguria, 4.286 nel Lazio, 3.251 nelle Marche, 1.915 in Campania, 786 nella Provincia autonoma di Trento, 2.669 in Puglia, 2.069 in Sicilia, 851 in Friuli Venezia Giulia, 1.671 in Abruzzo, 459 nella Provincia autonoma di Bolzano, 113 in Umbria, 515 in Sardegna, 113 in Valle Aosta, 596 in Calabria, 143 in Basilicata e 218 in Molise. Tweet commenta

Coronavirus, i dati della Protezione Civile. Per la prima volta il numero giornaliero dei contagiati in Italia scende sotto i 1.000

[Redazione]

I dati diffusi oggi dalla Protezione Civile sulla situazione del Coronavirus in Italia registrano per la prima volta dall'inizio dell'emergenza un numero giornaliero di contagiati inferiore ai 1.000. Sono 1.518 nuovi casi contro i 3.199 di ieri. I contagiati al lordo di guariti e deceduti sono 802 contro i 1.083 di ieri. I deceduti sono 165 a fronte dei 194 di ieri. La percentuale di tamponi positivi si attesta al 1,6%. L'invito rimane quello di non abbassare la guardia in questo momento così delicato e decisivo per il nostro futuro. Dati oggi Tamponi oggi Più informazioni su coronavirus Campania Italia Accedi tramite Facebook

Positano. I nostri eroi quotidiani, i volontari della Protezione Civile

[Redazione]

Positano, Costiera amalfitana. In questi giorni di lockdown per il coronavirusCovid-19 ci sono stati tanti che si sono prodigati, fra questi i volontari della protezione civile, come si vede da questa foto postata da Giovanni Fusco. È un onore essere volontario della Protezione Civile Nazionale di Positano. Ieri abbiamo consegnato le mascherine a tutti i bambini e ragazzi di Positano. Complimenti ragazzi e invitiamo tanti giovani ad aderire a questa bellissima iniziativa, la Protezione Civile è stata fondamentale in questi giorni di quarantena. Più informazioni su Costiera Amalfitana Positano [Accedi tramite Facebook](#)

Confesercenti Campania. "Siamo stati completamente abbandonati", l'SOS di autonoleggiatori, autobus e NCC

[Redazione]

Confesercenti Campania. Siamo stati completamente abbandonati, SOS di autonoleggiatori, autobus e NCC. Il presidente Vincenzo Schiavo: Settore in crisi anche perché non ha ricevuto ancora fondi, ma grazie al nostro lavoro nel nuovo decreto saranno previste sovvenzioni. Siamo stati completamente abbandonati: è il grido allarme forte e univocamente lanciato da Antonio Paone, Presidente Federnoleggio Napoli e da Gennaro Lametta, coordinatore Regionale di Federnoleggio, sigle legate a Confesercenti Campania. Non è possibile che sia nella Fase 1 che nell'attuale Fase 2 nessuno si è accorto dei danni che stanno subendo le nostre aziende dice Antonio Paone noi siamo quelli a cui si rivolgono tutti quando ne hanno bisogno: dalle gite fuori porta ai viaggi di istruzione organizzati per le scolaresche, dai turisti che arrivano da ogni dove agli anziani che utilizzano i nostri bus per raggiungere località termali e i Santuari più famosi in Europa. Siamo in continuo contatto con le Istituzioni Nazionali e Regionali, stiamo esponendo a gran voce a tutti gli addetti ai lavori che sembrano essere sordi al nostro grido aggiunge Gennaro Lametta parlano sempre al futuro non comprendendo che l'intero settore è già stato danneggiato ieri, oggi e non ha più un domani. La richiesta della Protezione Civile di prolungare l'emergenza sanitaria fino al 31 Gennaio 2021 ha ulteriormente devastato le nostre aspettative di riapertura delle frontiere. A difendere le loro posizioni, ovviamente, anche Vincenzo Schiavo, presidente di Confesercenti Campania: La situazione di questo settore è molto critica, con tante imprese in crisi e tanti posti di lavoro a rischio, dal momento che non è stato inserito tra le aziende a cui destinare i finanziamenti del fondo perduto. Ufficialmente la loro attività non è stata sospesa, ma in realtà l'emergenza coronavirus ha azzerato il loro fatturato. Confesercenti ha da sempre chiesto di non dimenticare gli operatori di questo settore che è fondamentale per l'economia del nostro territorio, rappresentando anche il biglietto da visita per i turisti. Tuttavia conclude Schiavo il lavoro portato avanti da Confesercenti, una delle associazioni deputate a dialogare con la politica rappresentando ben 73 categorie commerciali, sia a livello nazionale che regionale porterà presto a dei frutti importanti. Nel nuovo decreto si terrà conto di queste categorie. Lo spera Antonio Paone che ribadisce: Siamo sconfortati per il trattamento che ci hanno riservato, considerandoci figli di un Dio minore. I nostri numeri in Campania ma in tutta Italia parlano chiaro. Siamo quel tassello importante dell'ingranaggio Turismo che produce insieme a tutto il comparto turistico, quel 25% circa del PIL Italiano di cui il nostro Governo si vanta. Chiediamo per la prima volta nella storia un sostegno. Per i nostri collaboratori chiediamo allungamento della cassa integrazione, della Naspi e un sussidio a tutti quelli invece che durante la stagione estiva lavorano, ma oggi sono invisibili. Chiediamo liquidità alle nostre imprese nella misura di un'percentuale in base agli ultimi fatturati, il blocco totale dei Leasing che dal 30 SETTEMBRE incomberanno sulle nostre aziende. Siamo disponibili per qualsiasi collaborazione a supporto di aziende private per il trasporto dei propri dipendenti o per aziende Pubbliche a supporto del TPL in vista della riapertura di tutti gli esercizi professionali e commerciali. Più informazioni su Campania Accedi tramite Facebook

Coronavirus in Italia: il bollettino del 10 maggio

[Redazione]

Prosegue emergenza coronavirus in Italia. I numeri nel bollettino Dipartimento della Protezione Civile. Emergenza coronavirus in Italia: il bollettino del 10 maggio. A una settimana circa dall'inizio della fase 2 riflettori ancora puntati sul bollettino della Protezione Civile. Di seguito il bollettino del 10 maggio. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 10 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 219.070, con un incremento rispetto a ieri di 802 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 83.324, con una decrescita di 1.518 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 1.027 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 7 pazienti rispetto a ieri. 13.618 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 216 pazienti rispetto a ieri. 68.679 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 165 e portano il totale a 30.560. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 105.186, con un incremento di 2.155 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 30.190 in Lombardia, 13.650 in Piemonte, 7.191 in Emilia-Romagna, 5.591 in Veneto, 4.147 in Toscana, 2.900 in Liguria, 4.286 nel Lazio, 3.251 nelle Marche, 1.915 in Campania, 786 nella Provincia autonoma di Trento, 2.669 in Puglia, 2.069 in Sicilia, 851 in Friuli Venezia Giulia, 1.671 in Abruzzo, 459 nella Provincia autonoma di Bolzano, 113 in Umbria, 515 in Sardegna, 113 in Valle Aosta, 596 in Calabria, 143 in Basilicata e 218 in Molise.

Coronavirus in Puglia, l'aggiornamento del 10 maggio. 27 casi e 5 decessi

[Redazione]

DiRedazione-10 Maggio 2020CoronavirusCome in ogni weekend si riduce il numero dei tamponi effettuati e così in questa domenica dedicata alla mamma sono 1.756 i test registrati oggi e 27 inuovi casi positivi riportati nel quotidiano bollettino regionale diramato dal dipartimento Promozione della Salute diretto da Vito Montanaro. I ventisette casi sono così suddivisi provincia per provincia: 22 nella provincia di Bari; 0 nella provincia Bat; 1 nella provincia di Brindisi; 3 nella provincia di Foggia; 1 nella provincia di Lecce; 0 nella provincia di Taranto. Sono stati registrati 5 decessi: 2 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Bari, 1 in provincia di Brindisi, 1 in provincia di Bat. CONFRONTA CON I DATI DEL 9 MAGGIO Altri 82 pazienti guariti Sono 1.196 (+82 rispetto a ieri) i pazienti guariti. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 78.399 test. 2.669 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.313 così divisi: 1.413 nella provincia di Bari; 381 nella provincia di Bat; 605 nella provincia di Brindisi; 1.111 nella provincia di Foggia; 504 nella provincia di Lecce; 270 nella provincia di Taranto; 28 attribuiti a residenti fuori regione; 1 per i quali è in corso attribuzione della relativa provincia. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. LEGGI IL BOLLETTINO REGIONALE COMPLETO DEL 10 MAGGIO CONSULTA I DATI UFFICIALI DELLA PROTEZIONE CIVILE (Regione per regione, provincia per provincia) Argomenti di tendenza coronavirus regionali 2020 ILVA Regione Puglia Lecce calcio Telegram Puglia In Per seguire in tempo reale tutte le news iscriviti gratuitamente al nostro canale Telegram CLICCA QUI

Contagi, i dati sono i migliori da due mesi

[Luca Laviola]

I nuovi casi sono 800,145 decessi. Lombardia e Piemonte osservai Contagi, i dati sono i miglion da due mesi di LUCALAVIOLA ROMA - A una settimana dall'allentamento del lockdown e in vista delle "pagelle" alle regioni che determineranno le ulteriori riaperture della Fase 2, l'Italia registra i dati migliori da due mesi quanto a nuovi contagi da coronavirus e vittime. I numeri scontano il calo dei tamponi nel fine settimana, ma restano comunque incoraggianti. I morti sono 165 in un giorno, il dato più basso dal 9 marzo - giornata di 'chiusura del Paese - i nuovi casi appena 802, mai così pochi dal 6 marzo, prima del lockdown. Da giovedì il ministero della Salute renderà pubblici i dati delle Regioni: Lombardia e Piemonte restano osservate speciali e assieme assommano quasi il 50% dei contagiati nelle ultime 24 ore. Oggi il Comitato tecnico scientifico (Cts) si è riunito come di consueto, ma secondo un membro contattato dall'ANSA non sarebbero stati esaminati i numeri dei primi giorni di Fase 2, ancora sommari. Entro giovedì però si valuteranno per ogni regione numero di contagiati quotidiani, con R_0 (indice di contagiosità, sceso in Italia sotto la soglia di allarme di 1) e posti di terapia intensiva occupati, tra gli altri parametri. Giovedì saranno passati 10 giorni dal 4 maggio, avvio delle prime riaperture e del ritorno a una parziale libertà dei cittadini. Un lasso di tempo già sufficiente per stimare i nuovi casi positivi, tenendo conto dell'incubazione media del Covid19. I dati di oggi della Protezione civile - con 51.678 tamponi fatti, netto calo rispetto ai 69,17 ideati il giorno precedente - registrano un rapporto tra test e casi individuati all'1,6% (un malato ogni 64,4 tamponi). Da ricordare sempre che almeno il 40% dei test sono ripetuti su uno stesso caso, ma la percentuale resta comunque la più bassa di sempre, pari a quella di sabato. Gli 802 nuovi casi - il livello minimo dal 9 marzo portano il totale a 218.868. Di questi 802 se ne registrano 282 in Lombardia - oltre il 35%, ma aumento minimo dal 3 marzo - e 116 in Piemonte; assieme le due regioni arrivano quasi al 50%. Le vittime ufficiali del coronavirus in Italia sono arrivate alla cifra, inimmaginabile due mesi e mezzo fa, di 30.560, ma il tributo giornaliero di morti della malattia scende a 165, il più basso da oltre due mesi (sempre tenendo conto del calo dei tamponi). Ancora una volta sotto la soglia dei 200, i deceduti sono come previsto dagli esperti il dato che è più difficile veder scendere. Cinque regioni - Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Basilicata e Molise - e la Provincia autonoma di Bolzano non fanno registrare vittime nelle ultime 24 ore. In Lombardia ve ne sono state 62, ancora in calo, e Contagi, i dati sono i migliori da due mesi - Piemonte 36. Rù indietro, tra le quattro regioni più colpite dalla pandemia, l'Emilia Romagna con 18 morti e il Veneto con 14. Tutte le altre hanno incrementi a una sola cifra. Da tenere d'occhio il dato delle terapie intensive, che secondo il ministero della Salute non dovranno avere più del 30 per cento dei letti occupati da pazienti Covid; in caso contrario scatterà l'allarme nella regione. Il calo dei ricoveri, giunto al 38/esimo giorno di fila, è oggi di soli 7 unità (134 il giorno precedente), mentre in Lombardia, dopo una flessione di 70 sabato, i pazienti più gravi sono tornati a salire di 18. Con questi numeri il Paese si avvia alle prime "pagelle" alle Regioni, con le conseguenti decisioni per il calendario delle riaperture differenziate di attività produttive dal 18 maggio. -tit_org-

CORONAVIRUS Torna la paura a Tricarico: un contagio nella lungodegenza dell'ospedale

Quattro nuovi casi in regione

A Lauria la conferma dei sospetti arriva solo al terzo tampone, dopo due falsi negativi

[L. A.]

CORONAVIRUS Torna la paura a Tricarico; un contagio nella lungodegenza dell'ospedale. Quattro nuovi casi in regione. A Lauria la conferma dei sospetti arriva solo al terzo tampone, dopo due falsi negativi. POTENZA - Quattro nuovi pazienti covid 19 in regione dopo 3 giorni consecutivi a "contagi zero". Trai quali un operaio tornato a Lauria dal Nord, per cui la conferma, su una serie di sintomi sospetti è arrivata solo al terzo tampone, dopo due "falsi negativi", e un operatore della protezione civile di Grassano. A preoccupare, però, sono i due nuovi casi nell'ex zona rossa di Tricarico: dove il contagio che ha già ucciso tre pazienti del polo riabilitativo Don Gnocchi pare essersi esteso al reparto di lungodegenza dell'attiguo presidio ospedaliero dell'Asm. È risalito a 390 il dato dei contagi da coronavirus in Basilicata, dopo i 1.8 "falsi positivi" che nei giorni scorsi avevano fatto scendere la loro cifra complessiva sotto la soglia dei 400. Nel tradizionale bollettino epidemiologico diffuso ieri a mezzogiorno dalla Regione i casi citati erano stati soltanto tre, due dei quali a Grassano. Su uno di questi, però, è intervenuta subito pubblicamente l'amministrazione comunale del centro del materano, spiegando che si tratta di una paziente ricoverata da gennaio nel reparto di lungodegenza dell'ospedale di Tricarico. In serata, poi, è arrivata la conferma del sindaco di Tricarico, Vincenzo Carbone, che ha spiegato che la paziente in questione è stata già trasferita nel reparto di malattie infettive del Madonna delle Grazie di Matera. Quindi ha circostanziato la scoperta di un secondo nuovo caso che dovrebbe essere ufficializzato oggi dalla Regione. Nel suo videomessaggio sui social Carbone ha annunciato la fine dell'indagine epidemiologica avviata venerdì dagli operatori di Asm e Asp, sul modello di quella effettuata due settimane fa nella prima zona rossa lucana, a Moliterno. Dove dagli esami effettuati, a sorpresa, non era emersa alcuna nuova positività. Se nel centro valdagrino sono stati effettuati tamponi e test sierologico di un componente di ogni nucleo familiare, però, a Tricarico, a causa del maggior numero di abitanti, sono state date indicazioni all'amministrazione comunale per individuare di un campione rappresentativo della popolazione di 1.100 persone. Come pure a Irsina dove l'indagine epidemiologica dovrebbe essere effettuata a partire da questo venerdì. Di qui una serie di polemiche sull'operato del Comune e le modalità con cui sono state acceite le famiglie da sottoporre agli esami. tampone, per scoprire eventuali positivi anche se asintomatici. E il test sugli anticorpi per capire quanti sono stati contagiati dal coronavirus e sono guariti senza saperlo. Abbiamo adottato criteri non arbitrari ma di carattere epidemiologico dettati dalla Regione". Così il primo cittadino tricaricese, che ha anche replicato alle critiche per l'informalità di alcune convocazioni telefoniche, spiegando che si è trattato di sostituzioni dell'ultimo minuto di una trentina di persone che non si erano presentate. Respinte al mittente, poi, insinuazioni anche peggiori sull'operato dell'amministrazione. Non abbiamo fatto distinzioni politiche nell'individuazione dei cittadini da sottoporre a test e tamponi. Perché per noi il virus non ha colori politici", Queste le parole del sindaco, che ha precisato che il nuovo caso di positività scoperto in paese sarebbe emerso proprio tra i 1.100 cittadini coinvolti nell'indagine epidemiologica. Infine ha assicurato che sono stati già effettuati ulteriori tamponi a chi nelle ultime settimane ha avuto contatti con lui, e in mattinata si confronterà con l'assessore regionale alla Salute, Rocco Leone, per decidere il da farsi rispetto al primo nuovo caso, e a operatori e pazienti che erano con lei nella lungodegenza dell'ospedale di Tricarico. A partire da un tampone di riscontro sulla donna, per scongiurare il rischio di un allarme inutile scatenato dall'ennesimo falso positivo, ieri nel pomeriggio una formale richiesta di chiarimenti a Carbone era stata indirizzata dall'opposizione in consiglio comunale. Preoccupata anche per la folla di persone che si è concentrata nel palazzetto dello sport per la campagna epidemiologica. "Non si interroga - è quanto scriveva in una nota il movimento dell'ex sindaco Antonio Melfi - su come si può verificare questo nuovo caso di contagio in una struttura che sarebbe dovuta essere in estrema sicurezza, stante anche la verifica a tappeto a cui sono stati sottoposti sia i pazienti che il personale

tutto dell'alungodegenza, nei giorni della zona rossa, Si chiede a chi di competenza di chiarire se è quando sono state adottate misure di contenimento e di tutela dal contagio, atte so che risulta invece tornato alla piena operatività il reparto in questione oltre che. altri servizi erogati presso l'ospedale tricaricese anche ad opera di personale di quel medesimo reparto di lungodegenza "prestato" ad altri servizi, quali ad esempio Avis esimili. Da registrare, sempre ieri, anche l'esito di un'altra campagna epidemiológica, avviata "spontaneamente" dall'amministrazione comunale di Vietri che ha sottoposto a test sierologico rapido 315 persone. Test che non avrebbero rivelato alcun caso di positività. I.a. erapROOuziONE RISERVATA Il sindaco Nessuna distinzione politica nella scelta di chi sottopone ai test I CONTAGIATI LUCANI 1 è à TMctrt SanOJliiglo Lucano Mol Monta cMllaaa à o Ck-aaafino Rap la PolkoTD à & iÃ&ñàï9 San CMrlco NUOTO Voi îò Garagueo PooMdGO Lau Seni à Burl ÒããññiãòHI òî PenandlnB LJixxico Twnnvm Rotonda ÍiãñáÉÃ JOllCD pmavlla Sbnl Aceronza Ñâ iããà Çà ñië BWi regioni 3?1 70 N2 18 13 12 11 11 (N1) 10 8f à 4 4 4 4 3 3 3 3 3 3 3 3 Ý 2 2 2 2 N1 1 1 1 1 1 1 1 1 à Hltep UeCsatiZ7p DeHiddpaki Don Gm Muddle (fi Rlbl.. - I Piftrnn.ITi -drT

Supporto psicologico Il servizio "Psycovid" riconosciuto dal Ministero

[Redazione]

Supporto psicologico Il servizio "Psycovid" riconosciuto dal Ministero IL SERVIZIO Assistenza Psycovid, promosso da Fondazione Università Magna Graecia, è entrato a far parte della rete istituita dal ministero della Salute e dalla Protezione civile per garantire un supporto psicologico a tutti i cittadini. Il servizio di assistenza è stato inserito nell'elenco delle strutture erogatrici del supporto psicologico al personale sanitario (infermieri, oss, medici e tecnici) che svolge la propria attività a stretto contatto con i pazienti affetti da Covid-19. Assistenza Psycovid, di cui è responsabile Maria Grazia Vaccaro, psicoioga e psicoterapeuta nonché membro del Comitato esecutivo della sezione sperimentale dell'Associazione Italiana degli Psicologi (AIP), rientra nell'offerta dei servizi di primo e secondo livello offerti alla popolazione con problemi derivanti da Covid-19 grazie all'intesa tra il ministero della Salute, l'Ordine degli psicologi e le associazioni scientifiche consulenti dello stesso ministero, tra cui l'Aip. Il primo livello di supporto sarà assicurato mediante il numero verde 800833833 che orienterà l'accesso ai servizi e alle strutture sanitarie e sociali che hanno dato la disponibilità a fornire, volontariamente, assistenza psicologica. Successivamente, si passerà all'assistenza di secondo livello ed i professionisti, in questa fase, offriranno colloqui di sostegno tramite telefono oppure on line. Il servizio di ascolto psicologico è attivato in via sperimentale fino al 27 maggio. -tit_org- Supporto psicologico Il servizio Psycovid riconosciuto dal Ministero

Coronavirus. In Calabria 1132 casi positivi (+3 rispetto a ieri) [IL BOLLETTINO]

Coronavirus. In Calabria 1132 casi positivi (+3 rispetto a ieri) [IL BOLLETTINO]

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' A Reggio Calabria 12 in reparto e 2 in rianimazione Coronavirus. In Calabria 1132 casi positivi (+3 rispetto a ieri) IL BOLLETTINO In Calabria ad oggi sono stati effettuati 44.284 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.132 (+3 rispetto a ieri), quelle negative sono 43.152. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 39 in reparto; 51 in isolamento domiciliare; 94 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 10 in reparto; 272 in isolamento domiciliare; 149 guariti; 31 deceduti.- Reggio Calabria: 12 in reparto; 2 in rianimazione; 126 in isolamento domiciliare; 108 guariti; 16 deceduti.- Crotona: 5 in reparto; 28 in isolamento domiciliare; 74 guariti; 6 deceduti.- Vibo Valentia: 51 in isolamento domiciliare; 20 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Nel numero dei casi testati attraverso tampone, sono compresi 1.824 riferiti ai rientrati presso la propria residenza. Rientri positivi: 1 soggetto a Vibo Valentia e 1 a Catanzaro. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 8.639 così distribuiti:- Cosenza: 1.496- Crotona: 2.283- Catanzaro: 2.228- Vibo Valentia: 575- Reggio Calabria: 2.057. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +273; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +102, per un totale di 375. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. 10-05-2020 16:59 Condividi NOTIZIE CORRELATE 09-05-2020 - ATTUALITA' L'appello per una città a misura di bambino: ripartire proprio da loro L'appello della "Biblioteca dei Ragazzi" di Reggio Calabria 09-05-2020 - ATTUALITA' Coronavirus. Caronte & Tourist a tutela dei passeggeri: al via i primi interventi per minimizzare il rischio contagio Stretta partnership con il gruppo RINA 09-05-2020 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Ultimate la quinta e la sesta distribuzione dei buoni spesa Falcomatà e Nucera: "Il nostro impegno è rivolto ai più fragili" 09-05-2020 - ATTUALITA' Reggio Calabria. ATAM: ecco orari e le corse in vigore dall'11 Maggio È obbligatorio l'uso della mascherina o di una protezione a copertura di naso e bocca 09-05-2020 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Carcere di Arghillà, detenuto aggredisce medico e agente Soccorsi dagli altri agenti, sono stati portati al pronto soccorso dell'ospedale

Sant'Arpino: squadra solidale distribuisce mascherine alla comunità. In arrivo dispositivi per bambini speciali

[Redazione]

[mascherine]Si è conclusa nel comune di Sant'Arpino la campagna di realizzazione edistribuzione delle mascherine ad opera dei volontari.Iolanda Boerio, di Sant'Arpino e per Sant'Arpino, attiva da anninell'associazionismo, ha dichiarato:"Grazie ad una rete di persone meravigliose, solidali e collaborative abbiamoconcluso la distribuzione di 15mila dispositivi di protezione individuale intutto il paese. Nonostante gli ostacoli che abbiamo incontrato durante tutto ilperiodo, siamo riusciti a portare a termine l'obiettivo che ci eravamo prefissati, sostenendo i nostri concittadini in difficoltà. Questo gruppo,mosso dal senso di appartenenza, resterà al fianco della comunità anche dopol'emergenza coronavirus, a supporto dei santarpinesi che ne avranno bisogno.""Vorrei ringraziare tutti i volontari che hanno contribuito in modo del tuttograttuito, le magnifiche sarte per il lavoro meticoloso, le lavanderie e i tanti imprenditori generosi. - continua la Boerio -Un ringraziamento speciale ad Alessandra Russo e Rosaria Cicatiello, due donne determinate che mi hanno aiutata a smuovere il mondo per portare avanti questamissione, che qualcuno voleva diventasse impossibile a discapito deisantarpinesi.Abbiamo aiutato laddove c'è stata la mancanza delle istituzioni, e confesso amalincuore che quando sono stata ostacolata politicamente per la distribuzione delle mascherine ho sofferto molto, perché per colpire me si è cercato diledere una seconda volta l'intera comunità. Per fortuna non ci sono riusciti,poiché la squadra che si è creata è stata talmente forte, coesa e mossa dabuoni sentimenti che nulla l'ha potuto fermare.""Non dimenticherò mai - conclude - questa esperienza e le tante persone che l'hanno resa speciale. Per tutti noi è stata un'emozionata unica che ci haconsentito di crescere ed incontrare persone di animo buono, abbiamo condivisotutto, gioie e dolori, e trovato soluzioni ai problemi.Adesso continueremo con la produzione di mascherine per bambini speciali, sullequali verranno raffigurati i loro personaggi preferiti, con lo scopo diaiutarli a sopportare il dispositivo con più facilità.Ringrazio la Protezione civile e l'associazione Fujenti Atellani con GiovanniSilvestre, Tommaso Colella e Antonio Ottuso, asse portante della distribuzione delle mascherinee tutti i volontari: Agnese Kurek; Anna Alterio; Annamaria D'Ambra; AntonellaCapasso; Antonella Reccia; Carla Russo; Carmela Cinquegrana; Carmela Silvestre;Elpidia Crispino; Grazia La Pignola; Imma Paciolla; Lina Canciello; LinaMormile; Lina Tessitore; Maria Ferone; Patrizia Delli Paoli; Rita Maisto;Rosanna Cerbone; Silvana Di Costanzo; Vincenza Di Napoli (Vichy Fly). Unringraziamento speciale alla Lavanderia Diamante di Cerbone Maria diSant'Arpino, alla Lavanderia Il Mondo Visto da un Oblò di Succivo, allaLavanderia Laranzella di Orta di Atella e alla Lavanderia Margarita diSuccivo." Ti è piaciuto l'articolo? Vuoi scriverne uno anche tu?

Nido d'apirimosso aCoperchia, intervento della Protezione Civile

Nido d'apirimosso aCoperchia, intervento della Protezione Civile nella giornata di oggi, domenica 10 maggio, all'esterno di una abitazione

[Redazione]

Un nidoapi rimosso a Coperchia nella giornata di oggi, domenica 10 maggio. Pronto intervento oggi pomeriggio alla frazione Coperchia di Pellezzano, dove i volontari della locale Protezione Civile S. Maria delle Grazie sono intervenuti per rimuovere un nidoapi che si era formato davanti a un ingresso condominiale. Nidoapi rimosso a Coperchia dalla Protezione Civile È stato provvidenziale ed immediato ha precisato il sindaco Francesco Morra intervento dei volontari della Protezione Civile insieme al supporto di un apicoltore che hanno permesso di rimuovere un nidoapi davanti a un ingresso condominiale che costituiva una seria minaccia per incolumità dei residenti locali. L'intervento Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della polizia municipale per coordinare le operazioni di rimozione del nidoapi. Tutte le notizie sul coronavirus Il sito del Ministero della Salute Sostieni la nostra redazione. Offrici un caffè

Coronavirus in Italia, bollettino 10 maggio: 165 morti, 802 contagiati, 2155 guariti

[Redazione]

10 Maggio, 2020 18:06 | [Notizie mediche](#) [Facebook](#) [twitter](#) [google_plus](#) [linkedin](#) [mail](#) Siamo tornati alla settimana in cui è stato deciso il lockdown. Come numero di nuovi contagi (802), mai così pochi dopo il 6 marzo. Come numero di vittime (165), mai così poche dal 9 marzo, il giorno in cui le misure di limitazione agli spostamenti sono state decise per tutto il territorio nazionale. Sono dati positivi anche oggi quelli del bollettino della protezione civile. Ed è il ventottesimo giorno di fila in cui cala il numero dei ricoveri in terapia intensiva per Covid-19 in Italia. Siamo ormai a circa un quarto del picco (4.068 ricoveri) di alcune settimane fa spiega il virologo Guido Silvestri della Emory University di Atlanta ma è entità del calo che impressiona. Le terapie intensive si stanno davvero svuotando. Ed è importante che scenda anche il numero dei ricoveri totali. Il virus se ne sta andando, a passo veloce, e noi lo accompagniamo volentieri alla porta. Dei 802 tamponi positivi rilevati oggi, la maggior parte sono in Lombardia, con 282 nuovi positivi (il 35,1% dei nuovi contagi). Tra le altre regioni più colpite dal coronavirus, l'incremento di casi è di 116 casi in Piemonte, 77 in Emilia Romagna, di 51 in Veneto, di 29 in Toscana, di 50 in Liguria e di 32 nel Lazio. I dati del nuovo bollettino della Protezione Civile riportano un calo delle persone ricoverate. In terapia intensiva si trovano oggi 1027 persone, 7 meno di ieri. Sono ancora ricoverate con sintomi 13618 persone, 216 meno di ieri. In isolamento domiciliare 68679 persone (-1295 rispetto a ieri). Nelle ultime 24 ore sono morte 165 persone (ieri le vittime erano state 194), arrivando a un totale di decessi 30560. I guariti raggiungono quota 105186, per un aumento in 24 ore di 2155 unità (ieri erano state dichiarate guarite 4008 persone). L'aumento dei malati (ovvero le persone attualmente positive) è stato pari a 1518 unità (ieri erano stati -3119) mentre i nuovi contagi rilevati nelle ultime 24 ore sono stati 802 (ieri 1083). Questi due dati vanno sempre analizzati considerando il fatto che sono strettamente collegati al numero di tamponi fatti. Oggi sono stati fatti 51678 tamponi (ieri 69171). Il rapporto tra tamponi fatti e casi individuati è di 1 malato ogni 64,4 tamponi fatti, il 1,6% come ieri. Negli ultimi tre giorni questo valore è stato in media del 2%. Il numero totale di persone che hanno contratto il virus dall'inizio dell'epidemia è 219070. [coronavirus] Coronavirus in Italia, bollettino 10 maggio: morti, contagiati, guariti [Facebook](#) [twitter](#) [google_plus](#) [linkedin](#) [mail](#)

AIMS di Napoli: la Sclerosi Multipla e la delicata gestione dell'emergenza COVID-19

[Redazione]

La Sclerosi Multipla (SM) è una malattia cronica e progressivamente invalidante del sistema nervoso centrale tra le più comuni. Colpisce in numero maggiore le donne ed esordisce per lo più tra i 20 e i 40 anni. AISM, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, si occupa da oltre 50 anni di tutti gli aspetti legati alla sclerosi multipla, affrontando il tema dei diritti delle persone con Sclerosi multipla, i servizi sanitari e socio-sanitari, la promozione, indirizzo e il finanziamento della ricerca scientifica. In questo periodo storico occuparsi di tutti questi aspetti è stato sicuramente difficile, soprattutto dal punto di vista psicologico con la prevenzione dell'isolamento sociale, dove le persone con Sclerosi Multipla sono già normalmente considerate a rischio. Abbiamo chiesto alla sezione di Napoli come hanno affrontato e gestito questo particolare momento storico. Come è nata AISM? Interviene Angela Martino, Past President AISM e Responsabile della sezione di Napoli. AISM nasce dalla necessità di una famiglia che convive con la sclerosi multipla di avere risposte e svelare quello che allora nel 1968 era il mistero della sclerosi multipla. Oggi a distanza di oltre 50 anni, lo spirito dell'associazione è lo stesso di allora: essere punto di riferimento per le persone con SM perché AISM è associazione delle persone con SM. AISM Napoli Come avete organizzato le attività in questo periodo? Siete riusciti a proseguirne qualcuna? La sezione di Napoli si è organizzata da remoto per rispondere in sicurezza alle richieste che continuano ad arrivare. Ci siamo mobilitati al telefono, sui social, via mail. Abbiamo mappato i servizi che la provincia di Napoli offre ai propri cittadini, abbiamo rafforzato le partnership con la Protezione Civile e la Croce Rossa per la consegna dei farmaci a domicilio e abbiamo attivato un servizio di consulenza psicologica. AISM Napoli Come riuscite a finanziare le attività che svolgete? Grazie alla raccolta fondi riusciamo a finanziare la ricerca sulla Sclerosi Multipla e le attività ed i progetti diretti alle persone che le sezioni organizzano sui territori. Le manifestazioni ci permettono non solo di raccogliere fondi ma anche di scendere in piazza, parlare con le persone, far conoscere la SM e cosa fa AISM. A causa dell'emergenza COVID abbiamo dovuto sospendere le raccolte fondi con un danno enorme perché per noi ogni euro raccolto è una risposta in più che possiamo dare alle persone. Ci siamo comunque organizzati con una campagna fondi dedicata #insieme più forti che ha come obiettivo di finanziare i progetti studiati ad hoc per supportare le persone con SM in questo delicato momento. Poco prima della quarantena era partito anche il gruppo Young, una bellissima iniziativa per giovani dai 18 fino ai 35 anni con la SM, da dove è nata l'idea? Interviene Giusy Raiola, la Responsabile del gruppo Young della sezione di Napoli. L'idea di creare un gruppo young è nata dall'esigenza di far incontrare ragazzi che vivono le stesse difficoltà e che possono così confrontarsi, condividere paure, preoccupazioni, ma anche speranze, ragazzi che hanno anche voglia di informarsi, interrogarsi. Il gruppo young nasce per sottolineare quanto sia grande il potere della condivisione, dell'informazione. Un gruppo dove sentirsi liberi ma soprattutto capiti, dove parlare delle proprie paure, dei propri sintomi, delle proprie esperienze, delle proprie esigenze senza prendersi troppo sul serio, con quella leggerezza che appartiene a noi giovani... e perché no il tutto davanti ad un bel bicchiere di vino. AISM Napoli In cosa consistono le attività del Gruppo Young e come si aderisce? Essendo un gruppo nato da poco per quanto riguarda le attività siamo appena all'inizio ma abbiamo molti progetti. Per ora abbiamo organizzato un aperitivo di conoscenza e confronto e poi ci siamo adeguati al particolare momento storico e abbiamo organizzato un laboratorio virtuale con

e te la vivi. Abbiamo in cantiere di organizzare incontri con neurologi o altri esperti del settore. Chiunque fosse interessato a partecipare può contattarci sulla nostra pagina FB AISM Napoli oppure chiamare ai nostri numeri. AISM Napoli Quando e come riprenderete le attività sul campo? Molte norme utili a prevenire il COVID, come il distanziamento sociale, non ci permetteranno di attuare gli eventi informativi, e tutte quelle attività di gruppo che venivano organizzate nelle sezioni. Dovremo investire sempre di più sulla relazione diretta con tutte le persone coinvolte nella SM accompagnandole in questo difficile periodo. Il nostro ruolo è, e sarà, quello di essere gli occhi, le

gambe ma soprattutto la voce di tutte le persone che vivono questa condizione. AISM che è associazione delle persone con SM studierà e costruirà questi nuovi strumenti insieme alle persone con SM con obiettivo di non lasciare mai nessuno indietro. Conclude Angela Martino. AISM Dunque AISM non si è fermata (e non si fermerà) nel supporto dei bisogni delle persone con Sclerosi Multipla nemmeno in questo periodo, nonostante le difficoltà del caso obiettivo rimane sempre lo stesso: rimanere vicini (seppur distanti) alle persone con SM. Per contattare AISM: 081 592 2936 aismnapoli@aism.it Di seguito i loro canali social: Facebook Instagram Please follow and like us:

Coronavirus, il bollettino delle 18: diminuiscono i positivi, aumenta il numero di guariti

La Protezione civile ha diramato il bollettino odierno per quanto riguarda l'emergenza Coronavirus

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato il bollettino odierno per quanto riguarda l'emergenza Coronavirus: ad oggi i positivi in Italia sono 83.324, con un decremento di -1518 casi nelle ultime 24 ore. Aumentano i guariti che diventano 105.186, con un incremento di +2.155 rispetto a ieri. I decessi salgono a 30.560, con un incremento di +165 rispetto a ieri. Il totale dei casi è 219.070, il totale dei tamponi effettuati è 2.565.912, con un incremento di 51.678

Airola, riaprono parchi giochi e pista ciclabile .Raggiunto, intanto, il traguardo dei contagi zero

[Redazione]

Il traguardo dei contagi zero viene raggiunto anche in quel di Airola. Il Primo Cittadino Michele Napoletano, infatti, ha reso noto come le ultime due persone che risultavano ancora essere positive si siano negativizzate. E come, quindi, le stesse, alla luce del doppio concordante esito del tampone, possano essere considerate guarite. Il massimo esponente di Palazzo Montevergine ha accolto con entusiasmo la specifica evoluzione rivolgendogli auguri e ringraziamento particolare all'indirizzo di quanti hanno vissuto la dura esperienza nonché a quello dei rispettivi congiunti. Tuttavia, Michele Napoletano, tentando di scongiurare facili entusiasmi, ha contestualmente rivolto invito alla popolazione al fine di continuare a rispettare le norme anti-Covid con particolare riguardo alla necessità di evitare assembramenti, mantenere la distanza sociale e indossare le mascherine nel modo corretto e conforme. Allo stesso tempo, la fascia tricolore ha anche annunciato la riattivazione di specifici servizi e la riapertura di alcune aree che erano precluse nella relativa frequentazione. Innanzitutto, a partire dalla giornata di martedì, si provvederà a distribuire mascherine per bambini alla popolazione: le modalità della consegna a domicilio saranno sostituite dal prelievo presso le sedi della Protezione civile con precise indicazioni che saranno successivamente rese note. A partire dalla giornata di mercoledì, a seguire, invece, sarà disco verde per l'accesso alla pista ciclabile lungo la quale si potrà procedere secondo la modalità del senso unico. A partire, invece, da domenica prossima giorno 17 maggio saranno nuovamente accessibili le aree di parco giochi cittadine. Le zone in questione saranno trattate in questi giorni con procedure di sanificazione e di igienizzazione. Abbiamo ritenuto giusto venire incontro alla popolazione ha commentato il Primo Cittadino ricorrendo alla fruizione di aree di svago e di divertimento. Elemento determinante sarà però il buonsenso delle persone che dovranno continuare ad agire con la massima prudenza

Coronavirus in Italia, Borrelli: "È record, mai così pochi positivi. Calano anche i decessi"

Il bollettino diramato dal Capo nazionale della Protezione civile durante la consueta conferenza stampa

[Redazione]

Home Coronavirus in Italia, Borrelli: È record, mai così pochi positivi. Calano anche i decessi Siamo tornati alla settimana in cui è stato deciso il lockdown. Come numero di nuovi contagi (802), mai così pochi dopo il 6 marzo. Come numero di vittime (165), mai così poche dal 9 marzo, il giorno in cui le misure di limitazione agli spostamenti sono state decise per tutto il territorio nazionale. Sono dati positivi anche oggi quelli del bollettino della protezione civile. Ed è il ventottesimo giorno di fila in cui cala il numero dei ricoveri in terapia intensiva per Covid-19 in Italia. Siamo ormai a circa un quarto del picco (4.068 ricoveri) di alcune settimane fa spiega il virologo Guido Silvestri della Emory University di Atlanta ma è entità del calo che impressiona. Le terapie intensive si stanno davvero svuotando. Ed è importante che scenda anche il numero dei ricoveri totali. Il virus se ne sta andando, a passo veloce, e noi lo accompagniamo volentieri alla porta. Testata registrata presso il Tribunale di Napoli 41 del 12/10/2016 Voce di Napoli nasce con l'intento di parlare e raccontare il lato positivo della città che nasce all'ombra del Vesuvio. L'obiettivo è quello di diffondere tutte le notizie che accadono su territorio napoletano. Oltre le ultime novità, Voce di Napoli si impegna a segnalare gli eventi e le migliori iniziative in corso a Napoli, dagli eventi culturali a quelli culinari passando per tutte le manifestazioni musicali e anche sociali. Nel presente sito la diffusione di materiale audio, video e scritto all'interno di esso può essere utilizzato da altre testate o siti internet a patto di citare visibilmente la fonte vocedinapoli.it e inserire un link o collegamento alla pagina dell'articolo. Per qualsiasi informazione rivolgersi a info@vocedinapoli.it. Tuttavia vocedinapoli.it non si ritiene responsabile dei contenuti dei siti in collegamento, circa la qualità o correttezza dei dati forniti da terzi. Si riserva pertanto la facoltà di rimuovere informazioni ritenute offensive o contrarie al buon costume. 2015-2020 Cookie SRL napoletano